ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^5/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Venerdì 5 Aprile 1907 **Telefoni:** Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 435, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9212

Il viaggio di re Vittorio Emanuele in Grecia

ATENE 4 (N). La squadra greca composta delle corazzate «Idra», «Spetsai», «Psara», da quattro «destroyers» e da due torpediniere al comando dell'ammiraglio Zotos giungerà domenica a Poros per incontrare lunedì nelle acque dell'isola di Idra la squadra italiana. Per l'11 aprile Tittoni e Mirabello sono invitati a un «déjeuner» dal ministro degli esteri Scouzés.

ROMA 4 (N). A proposito del viaggio del re in Grecia, accompagnato dal ministro Tittoni, la «Tribuna» dice che nessuna ragione eccezionale di politica estera e nessuna complicazione internazionale si connette a questo fatto. Re Vittorio, restituendo ad Atene la visita che re Giorgio gli fece a Roma, ricambia un atto di cortesia. Tittoni, accompagnando il re, continua la tradizione della diplomazia e della Corte italiana. L'Italia gode in Oriente quella elevata considerazione che le è dovuta per la sua importanza come grande Potenza. Essa ha sempre esercitato fra quegli Stati una azione moderatrice e pacifica. La gita ad Atene, invece che un mutamento, rappresenta la conferma di tale contegno cosicchè al pari dei Greci anche gli altri popoli orientali non potranno trarne che ragione di compiacimento.

La conferenza dell'Aja e il convegno di Rapallo

ROMA 4 (N). La «Tribuna» dice che sono prive di qualsiasi fondamento le notizie che il Governo italiano avrebbe cercato di intendersi col Governo a.-u. per il rinvio della conferenza dell'Aja, e che a Rapallo Bülow e Tittoni si sarebbero messi d'accordo per promuovere tale rinvio. Per quanto riguarda il convegno di Rapallo, giungerà fra non molto il momento in cui i ministri responsabili potranno e dovranno spiegarsi innanzi ai loro Parlamenti. Per quel che riflette l'Italia Tittoni ne parlerà, come è sua abitudine, ampiamente.

ROMA 4 (N). Telegrafano da Berlino al «Giornale d'Italia» che quei circoli politici si dicono autorizzati a dichiarare che la Germania non ebbe mai l'idea di dire che la presentazione della questione del disarmo le impedirebbe di partecipare ai lavori della conferenza dell'Aja potendo sempre riservarsi il diritto di esprimere il suo giudizio al momento opportuno. Ciò che è un diritto eguale per tutte le nazioni. D'altronde, all'infuori della questione del disarmo, la Germania considera il programma presentato dal Governo russo importantissimo e tale da meritare che le diverse diplomazie si accordino per trattarlo.

VIENNA 4 (N). L'ambasciatore germanico, conte Wedel, ha interrotto la sua cura a Carlsbad evidentemente per partecipare ai negoziati pendenti per l'invio di delegati alla conferenza dell'Aja e già da sabato scorso è ritornato a Vienna. Oggi è ripartito per Carlsbad.

Commenti russi

VIENNA 4 (B). La «Nowoje Wremja» dice che, a quanto risulta dal comunicato di ieri (v. «Piccolo» di ieri) la conferenza dell'Aja ha subito un fiasco preventivo. La conferenza ha importanza solo per i diplomatici e gli scienziati, ma non porta alcun utile alla Russia. Questo però è considerato come un criterio particolare della «Nowoje Wremja». Gli altri giornali riproducono parzialmente il comunicato senza commenti.

PER LA SOLUZIONE DELLA QUESTIONE MACEDONE
Una petizione bulgara al ministro inglese degli esteri

SOFIA 4 (N). La petizione presentata dal gruppo dei deputati liberali al segretario di Stato inglese Grey sulla convocazione di una conferenza per la soluzione della questione macedone ha fatto in questi circoli politici ottima impressione.

UNA PROPOSTA INGLESE
per la riforma delle capitolazioni per l'Egitto

LONDRA 4 (N). Nell'annuale relazione sull'amministrazione d'Egitto, l'Earl of Cromer fa diffuse proposte sulla riforma delle capitolazioni. Egli espone un progetto accuratamente elaborato per l'istituzione d'un Consiglio legislativo composto di europei. Questo consiglio dovrebbe esere investito di certi limitati poteri legislativi riguardo ai cittadini delle potenze firmatarie. Le leggi che avranno ottenuto l'approvazione della maggioranza di questo Consiglio sottostaranno ancora alla conferma da parte del Governo egiziano e di quello inglese. Si istituiranno dei tribunali misti per interpretare queste leggi. In caso di certe controversie si dovrebbe poter fare appello al tribunale dell'Aja.

Giusta le proposte di Cromer, il Consiglio si comporrebbe di 36 membri, di cui 20 eletti da un corpo di elettori formato dai membri più ragguardevoli delle colonie straniere. La Germania, l'Inghilterra, la Francia, l'Austria-Ungheria, l'Italia e la Grecia darebbero ciascuna 100 elettori, le altre nazioni da 10 a 25. Nel Consiglio stesso però, sia tra gli eletti, sia tra i membri nominati, nessuna nazione dovrebbe essere rappresentata da più di quattro connazionali.

La ripresa delle trattative per il compromesso a.-u.

BUDAPEST 4 (N). I negoziati per il compromesso saranno ripresi la prossima settimana. Il Governo ungherese dichiarerà subito di dover respingere la stipulazione di un compromesso o di un trattato da aver vigore oltre il 1917 anche se questo trattato ammettesse l'introduzione dei dazi interdoganali.

BUDAPEST 4 (U. B.) Stasera si tenne in casa del ministro Kossuth un Consiglio di ministri che durò 4 ore. Poichè Kossuth è perfettamente rimesso in salute fu stabilito che i membri del Gabinetto si rechino al principio della settimana ventura a Vienna per continuare le trattative col Governo austriaco pel compromesso.

La ripresa dei lavori alla Camera ungherese

BUDAPEST 4 (N). La Camera dei deputati si è radunata oggi per la prima volta dopo le ferie pasquali. Wekerle presenta un disegno di legge su importi per spese comuni, accordati dalla Delegazione ma non approvati ancora dal potere legislativo. Il ministro dell'agricoltura, Daranyi, presenta un disegno di legge che sistema le condizioni di diritto fra gli agricoltori e i loro famigli e un disegno di legge riguardante le sovvenzioni dello Stato per la costruzione di case destinate ai contadini.

La Camera approva quindi in terza lettura il disegno di legge che riforma il regolamento degli avvocati e passa quindi a discutere il disegno di legge che riguarda le condizioni di diritto e gli stipendi dei maestri delle scuole non dello Stato.

Vertan (kossuthiano) relatore, dice che questo disegno di legge è l'ultimo tentativo che si fa per aiutare i comuni e le comunità confessionali nel campo scolastico e per ottenere che nelle scuole popolari l'istruzione avvenga in conformità all'idea di Stato ungherese.

Molnar, popolare, respinge il progetto, pericoloso alla Chiesa cattolica e a tutte le confessioni. Esso è un nuovo passo verso l'avocazione delle scuole allo Stato, e l'oratore non può approvarlo.

Apponyi, ministro dell'istruzione, dichiara che i criteri dei rappresentanti autorevoli della Chiesa cattolica circa il disegno di legge non sono simili a quelli esposti dal Molnar. L'alto clero è d'accordo col ministro; e sono d'accordo tutti coloro che non lo giudicano con preconcetti.

Molnar, popolare, dichiara che se i vescovi non si sono opposti al progetto, la ragione va ricercata altrove.

Simko, kossuthiano, voterà per il progetto; crede che i provvedimenti in esso contenuti contro gli agitatori nazionali sieno insufficenti.

Polith, serbo, critica il progetto, che lede l'autonomia della Chiesa greco-orientale e che apre le porte ai denunciatori. Nega che le nazionalità facciano una politica grata a Vienna; presenta un ordine del giorno che invita la Camera a togliere il progetto dall'ordine del giorno e il ministro a compilare, d'accordo con i vescovi greco-orientali, un nuovo progetto di legge che unicamente migliori gli stipendi dei maestri.

Prossima seduta, domani.

Contro le nuove tariffe postelegrafiche
Un'adunanza delle Camere di Commercio a Vienna

VIENNA 4 (B). Il 3 aprile fu tenuta alla Camera di commercio di Vienna una radunanza, alla quale intervennero rappresentanti di quasi tutte le camere di commercio e d'industria dell'Austria. L'assemblea si occupò nuovamente dell'ordinanza del ministero del commercio sulle tariffe postali, telegrafiche e telefoniche. Dopo un'animata discussione, i convenuti votarono a unanimità il seguente ordine del giorno: Le Camere di commercio rappresentate a Vienna, chiedono unanimemente al ministero del commercio di ritirare la sua ordinanza del 22 decembre 1906, perchè dannosa a tutti i circoli d'affari austriaci, e di fissare, con la cooperazione delle Camere di commercio, nuove basi tariffarie che rendano possibile l'incondizionato sviluppo dei rispettivi mezzi di movimento.

L'agitazione dei ferrovieri ungheresi della Meridionale

BUDAPEST 4 (N). Questa direzione della Meridionale smentisce che sulle linee ungheresi sia stata iniziata la resistenza passiva. Il vicedirettore ha fatto a mezzodì la seguente dichiarazione: Non vi è resistenza passiva. I treni non subiscono, in massima, ritardi; i ritardi avvenuti risultarono dalla necessità di aspettare i treni di coincidenza. Si continuano le trattative con gli operai. La decisione è imminente; in ogni caso sarà presa entro la settimana e probabilmente sarà tranquillante. La direzione dichiara che le domande elevate ora superano le concessioni fatte agli operai subalterni della rete austriaca. Si studia un miglioramento delle condizioni degli operai subalterni definitivi per tutte e due le reti. D'altra parte è impossibile mettere ad effetto questo disegno nel termine stabilito dall'ultimatum.

L'organo operaio «Nepszava» pubblica un appello agli operai e impiegati subalterni esortandoli ad unirsi alla resistenza passiva.

Prossimo scioglimento della Dieta croata

ZAGABRIA 4 (N). In questi circoli politici si afferma che la Dieta croata sarà prossimamente sciolta, essendosi dimostrata irrealizzabile la formazione d'una maggioranza compatta.

TRE DISERTORI AUSTRIACI
arrestati per sospetto di spionaggio

ROMA 4 (N). Il «Messaggero» scrive: In questi giorni si è parlato di atti di spionaggio compiuti da ufficiali austriaci sulle rive del lago di Garda. Assunte informazioni abbiamo saputo che otto o dieci giorni sono tre cacciatori austriaci di guarnigione a Riva di Trento disertarono e passarono il confine. Sul territorio italiano, visto un drappello di guardie di finanza, si diedero alla fuga guadagnando la riva del lago ove qualche ora dopo furono rintracciati e condotti a Iseo. I tre militari, avendo dichiarato di avere disertato e di essere passai in Italia per trovare lavoro, furono rilasciati.

Sanguinosi conflitti in un'elezione di ballottaggio

BUDAPEST 4 (N). Nel distretto di Szaks avvenne oggi un ballottaggio tra un candidato del partito dell'indipendenza ed uno del partito popolare. Gli elettori del partito dell'indipendenza si recarono alle urne con le loro bandiere, quelli del partito popolare condotti dai preti. Avvennero disordini e fu requisita la gendarmeria che fece uso delle baionette. Parecchie persone rimasero ferite. Solo mercè l'intervento di deputati del partito dell'indipendenza presenti potè essere evitato un maggiore spargimento di sangue. Spuntò il candidato del partito dell'indipendenza.

La serrata alle acciaierie di Terni

TERNI 4 (N). La situazione è invariata; continua la serrata delle acciaierie; gli operai tengono comizi. Il comm. Orlando, presidente del Consiglio d'amministrazione delle Terni, ha telegrafato all'on. Bissolati che domani riceverà a Roma, nella sede della Società, la commissione cittadina che sarà accompagnata dal Bissolati stesso.

Una bombetta a Lugo

LUGO 4 (N). Stanotte davanti al palazzo dei fratelli Tamba alcuni operai fra i principali responsabili dello sciopero di Argenta, fecero scoppiare una bomba formata soltanto di carta e polvere pirica, legata con spago e filo di ferro senza proiettili. La bomba produsse la rottura dei vetri del palazzo e delle case vicine. Certo Celso Casadio, calzolaio, che si suppone autore dell'attentato, rimase gravemente ferito alla faccia, al petto e alle mani.

Varie da Roma
Il colonnello Radcliffe al Collegio romano — La traslazione della salma di Leone XIII — Don Romolo Murri

ROMA 4 (N). Oggi nell'aula magna del Collegio romano, per iniziativa dell'istituto geografico e alla presenza del re e di grande folla il colonnello Delme Redcliffe, addetto militare all'ambasciata inglese, tenne l'annunziata conferenza sull'Uganda e l'Alto Nilo con molte proiezioni, la quale riuscì di speciale interesse perchè il conferenziere fu otto anni in quelle regioni rivelate dalla sua vivace e colorita esposizione nei loro caratteri di bellezza e varietà di costumi.

* Si accerta che fu stabilita la traslazione della salma di Leone XIII da San Pietro a San Giovanni Laterano per i primi giorni di maggio, ma la data non è ancora precisa; alla vigilia del giorno della traslazione la salma si collocherà in una cappella trasformata in cappella ardente. La mattina appresso alle 7.30, con apposita carrozza la salma sarà trasportata, preceduta dal corteo dei cardinali, del clero e degli istituti religiosi, a San Giovanni, ove si terrà la funzione solenne.

* E' giunto a Roma don Romolo Murri. Si vorrebbe riferire la sua venuta alla decisione del collegio romano di prendere severe misure riguardo ad alcuni scritti cattolici modernisti, fra i quali la «Coltura», diretta appunto dal Murri. Però mi consta che la sua permanenza a Roma è estranea a tali misure.

Il primo piroscafo del „Lloyd Sabaudo"

GENOVA 4 (N). Stamane seguì l'inaugurazione del primo piroscafo del «Lloyd Sabaudo» intitolato «Re d'Italia». Alla cerimonia intervennero il duca di Genova e il principe di Udine, accompagnati dai rispettivi gentiluomini di Corte. I principi, accompagnati dalle autorità e dai componenti il Consiglio d'amministrazione del «Lloyd» si recarono sulla coperta ove era stato eretto un altare. Qui l'arcivescovo di Genova Pulciano officiò e impartì la benedizione alla nave, di cui fu madrina la signora Cerruti. Terminata la cerimonia religiosa, gli intervenuti furono invitati a un «lunch» nel salone del nuovo piroscafo.

NEL MAROCCO

TANGERI 4 (B). Nella seduta comune tenuta ieri dal corpo diplomatico e dai rappresentanti marocchini fu raggiunto l'accordo circa il regolamento per l'importazione d'armi. Fu inoltre completato con i due articoli ancora mancanti il progetto d'espropriazione.

CONTINUANO LE RIVELAZIONI sul „dossier" Montagnini
Le macchinazioni di Doumer per la presidenza della Repubblica e i debiti di Leygues

PARIGI 4 (N). La pubblicazione dei documenti di mons. Montagnini mette in una strana luce la candidatura di Doumer alla presidenza della Repubblica e le speranze che il partito clericale, i monarchici ed i nemici della Repubblica riponevano in questa elezione.

Il Montagnini un anno prima dell'elezione presidenziale scriveva al cardinale Merry del Val: Si sa che Doumer lavora ora più che mai per raccogliere la successione di Loubet, e che ha dichiarato la guerra a Combes. Egli schiera attorno a sè i dissidenti del blocco. Dopo essersi avvicinato in modo discreto ai progressisti ed alla Destra, è riuscito a farsi eleggere presidente della Camera dei deputati. Ora egli sta lavorando per diventare presidente della Repubblica. Già alle 6 di mattina egli ha dei convegni politici per guadagnare i nostri alla sua causa, e non risparmia punto le promesse. Ha dichiarato che le prossime elezioni della Camera devono riuscire favorevoli alla sinistra repubblicana, ai progressisti ed ai clericali. In occasione della campagna contro la reazione, Doumer ha inflitto dei gravi colpi al blocco. Se gli riuscirà di farsi eleggere presidente, molte cose si muteranno. Egli cercherà di attirare dalla sua Millerand e Leygues per governare con la destra. Piou è informato di tutto ciò, affinchè egli possa tenere al corrente i suoi amici in vista dell'imminenza delle elezioni. Egli conta pure sull'appoggio di Ribot e conferirà con Leygues. Piou dispone di altri mezzi contro Leygues, giacchè egli sa che questi ha ora 300.000 franchi di debiti.

Delcassé
Una «santa alleanza» contro la Francia

Il «dossier» contiene poi un rapporto confidenziale di data 12 novembre 1904 del Montagnini al cardinale Merry del Val, nel quale si tratta di Delcassé, allora ministro degli esteri. Il Montagnini scrive: In un dato momento si intraprenderà nella stampa una campagna contro il ministro della marina Pelletan e contro il ministro degli esteri Delcassé. Riguardo a Delcassé sembra che si metterà in relazione la corrispondenza dell'ambasciatore Barrère con la loggia massonica del Grande Oriente circa il viaggio a Roma del presidente Loubet, che dovrà servire di mezzo per provocare la rottura della Repubblica con la Santa Sede.

Dopo si riprodurrà una lettera di Delcassé che dapprincipio si mostrava contrario all'idea del viaggio di Loubet a Roma, ma poi, obbedendo vergognosamente alla loggia massonica, cedette. La pubblicazione di questi documenti – scrive il Montagnini – provocherà scandalo, ma sarà pure una giustificazione per la Santa Sede. In ogni caso vi prego di non farne cenno al S. Padre, a meno che non lo riteniate assolutamente utile, giacchè mi fu imposto il più assoluto segreto. Qualora questo segreto trapelasse, le persone che sono in possesso di questi documenti potrebbero rischiare la vita.

In un altro rapporto il Montagnini parla di una visita del deputato Denis Cochin e rileva come questi gli facesse capire che tutte le potenze europee sembravano schierarsi insieme a favore della Germania come in una specie di santa alleanza per combattere il socialismo. Un'«avance» della Germania al Papa sarebbe considerata dal Governo francese come un affronto.

Denis Cochin, interrogato dal «Figaro» circa queste sue dichiarazioni, non le smentì, ma dichiarò che il Montagnini non aveva riferito del tutto esattamente le sue parole. Egli espresse il timore che un giorno si potesse formare una coalizione di tutti gli interessi dinastici, religiosi e conservatori d'Europa contro la Francia troppo rivoluzionaria.

Quel che vuole la stampa radicale

PARIGI 4 (N). I giornali radicali chiedono la convocazione della Suprema Corte di giustizia per giudicare i cospiratori contro la Repubblica, e dicono che per il processo si hanno oggidì già sufficenti prove nei documenti di mons. Montagnini.

Il «Matin» pubblica un altro rapporto del Montagnini, dal quale risulta che il Piou, prima di tenere i suoi discorsi contro la legge di separazione, si assicurava sempre dell'approvazione del Vaticano.

LE VACANZE DEL PRESIDENTE

PARIGI 4 (N). Oggi nel pomeriggio Fallières è partito per Rambouillet, dove si tratterrà una quindicina di giorni.

Un „incartade" d'un colonnello che lo fa collocare a riposo

PARIGI 4 (B). In seguito all'inchiesta avviata sull'invio di truppe a Parigi fatto ieri l'altro per isbaglio, (v. «Piccolo» di ieri), il ministro Picquart fece firmare dal presidente Fallières un decreto che mette il tenente colonnello Bon in stato di riposo.

La situazione in Rumenia

BUCAREST 4 (N). L'«Adeverul» reca che in alcuni distretti della Moldavia si manifesta di nuovo un'intensa agitazione, e quindi sarebbe da temersi un nuovo scoppio di disordini. In alcuni villaggi della Valacchia avvennero altri combattimenti. L'artiglieria bombarda i villaggi di Cioare e Sehegest.

CZERNOWITZ 4 (N). La «Allgemeine Zeitung» ha da Jassy che a quel metropolita pervengono centinaia di lettere di contadini che lo scongiurano di prosciogliergli dal giuramento fatto nelle chiese, di tutto saccheggiare e distruggere finchè non sia ottenuta la divisione dei terreni. I contadini dicono che finchè non sono prosciolti da quel voto non possono rinunziare alla rivolta. Il metropolita in seguito a ciò ha telegrafato ai parroci incaricandoli di prosciogliere i contadini immediatamente dal loro giuramento.

Il nuovo presidente della Scupcina serba

BELGRADO 4 (B). Al posto del presidente della Scupcina, Popovic, eletto consigliere di Stato, fu nominato il deputato vecchio radicale e ora inviato a Parigi, Vesnic.

Voci di un viaggio di Guglielmo II in Inghilterra, smentite

BERLINO 4 (N). La «Norddeutsche Allgemeine Zeitung» smentisce la notizia diffusa da parecchi giornali, che questa estate l'imperatore Guglielmo si recherebbe in Inghilterra e dice che tutti i particolari riportati sono inventati di sana pianta.

BERLINO 4 (N). In sede autorevole e bene informata si dichiara in ogni caso prematura la notizia che l'imperatore Guglielmo visiterà nel luglio l'Inghilterra. Nei rapporti tra la Germania e l'Inghilterra non c'è nulla che ostacoli un incontro dei due monarchi, ma finora non è fissato un convegno. Si ritiene che la notizia della «National Zeitung» sia una congettura fondata probabilmente sul fatto che Guglielmo II di regola ritorna verso la fine di giugno dal suo viaggio nel Mare del Nord.

GRAVI TUMULTI OPERAI AD AMBURGO

LONDRA 4 (B). Oggi, al ritorno da Amburgo degli operai inglesi che abbandonarono la causa degli scioperanti, avvennero nella stazione del dock di Grimsby gravi tumulti. Cinquanta operai non avevano biglietti ferroviari per Londra e non ricevettero il permesso di proseguire. Molti erano avvinazzati. Scoppiò un tafferuglio. La gente si raccolse intorno ai rissanti a migliaia e aumentò lo scompiglio. La folla tentò di erompere nella stazione. La polizia fece molti arresti. Il tumulto continuò fino a mezzodì.

L'esposizione di Bochum sarebbe una truffa
Verità o insinuazione?

BERLINO 4 (N). Da Bochum (Vestfalia) si comunica che l'esposizione italiana progettata per il giugno, è qualificata dalla stampa una gran truffa. La pretesa dichiarazione d'appoggio del Governo italiano era falsificata. Con documenti falsi si indussero i grandi industriali della Vestfalia a partecipare all'esposizione. La truffa fu scoperta nel modo seguente: Un membro della giuria d'onore chiese al consolato generale italiano a Colonia quale sarà l'atteggiamento del Governo italiano di fronte a questa esposizione. La risposta fu che, in tale riguardo, il Governo italiano non ha preso alcuna decisione. Allora questo membro del comitato rassegnò le dimissioni. L'organizzatore di tutta l'impresa era un sedicente dott. Rosa, docente della «Berlitz-School» di Bochum che è scomparso da alcuni giorni e che in realtà si chiama Mangiamelli. Egli sarebbe un cavaliere d'industria che aveva saputo guadagnare la fiducia dei grandi commercianti ed industriali.

ROMA 4 (N). La «Tribuna» pubblica un telegramma da Berlino riportante le voci di frodi commesse all'esposizione per l'emigrazione di Bochum ed aggiunge questo breve commento: Stante l'ora tarda non avemmo modo di controllare le voci riferite, ma la stessa riserva del corrispondente ci induce a credere che si tratti di uno dei soliti tentativi di spargere il discredito sugli italiani.

LA BOMBA DI PERA

COSTANTINOPOLI 4 (B). Le ricerche sull'attentato delle bombe non diedero ancora alcun risultato. Tutte le persone arrestate come sospette furono rilasciate libere.

Il bilancio in discussione alla Duma

PIETROBURGO 4 (N). Nell'odierna seduta della Duma è stata ripresa la discussione del bilancio.

Karaschevska, socialista, dichiara in nome del suo partito che esso giudica nullo il diritto della Duma sul bilancio e ricusa perciò di sbrigare il progetto in via parlamentare.

Stezki, polacco, parla in nome del suo partito. Non si limita a discutere il bilancio, ma tratta della politica generale del Governo, che dice nemico del popolo russo. Nel bilancio non si trova nemmeno un accenno alle libertà civili. I polacchi non si stancheranno di lottare contro la burocrazia, sino a che i loro diritti saranno, come ora, misconosciuti.

Kokovzeff, ministro delle finanze, nega che, come disse Stezki, la Duma sia divisa in due campi avversari. Non vi è qui – continua – nessun nemico del popolo: non vi sono che rappresentanti della nazione, convocati per volontà del monarca, a esporre i bisogni del popolo, e ministri, nominati dalla volontà del monarca, cui spetta di seguire attentamente ciò che avviene nella Duma e di tener conto delle domande del popolo, in conformità alla legge e ai mezzi che il Governo possiede per adempiere il grave compito affidatogli dal sovrano. In quanto all'osservazione che il popolo russo spende più in Polonia di ciò che vi incassi, il ministro dice che il popolo russo è costretto a far quelle spese, perchè la Polonia non è solo, come disse lo Stezki, un paese colto ma anche la terra delle uccisioni e della rivoluzione. Il popolo russo coopera peraltro molto allo sviluppo della Polonia. Per ciò che concerne l'autonomia, i diritti nazionali ecc., si potrà parlarne più tranquillamente quando ne sarà giunto il tempo. (Clamori, applausi alla Destra; vivo movimento in tutta l'aula).

Scukovski dice in un lungo discorso che il bilancio della Polonia nel 1904 segnò 122 milioni di rubli per introiti e 111 milioni per spese. Appena nel 1905 si verificò uno sbilancio di 2 milioni, cosa che conviene però ascrivere alla situazione anormale. L'oratore si occupa quindi a lungo di parecchi titoli del bilancio.

Kokovzeff dà schiarimenti circa alcune domande fatte dall'oratore.

Alexinski, socialista democratico, tiene un discorso che dura due ore. Attacca il Governo e lo accusa di non rappresentare che certi gruppi della classe abbiente e della nobiltà. Legge molti documenti per dimostrare le irregolarità del bilancio. Dichiara che il diritto di controllo della Duma sul bilancio è nullo e che la Duma non ha alcuna autorità; è peggio di zero. Se il Governo le chiede di approvare il bilancio, è solo per coprire gli errori che esso stesso ha commessi in faccia alla Russia e a tutto il mondo e per render possibile l'emissione di nuovi prestiti. L'oratore legge da un giornale inglese un brano nel quale si dice che il Governo russo non assumerà in avvenire alcun prestito senza la Duma. Se il Governo facesse questo, dopo sciolta la Duma, commetterebbe atto di fellonia.

A queste parole cinque deputati gridano: Signor presidente, quest'è un'offesa alla maestà sovrana! Noi abbandoniamo l'aula.

Golovin, presidente, risponde che ciascun deputato è libero di lasciar l'aula. L'Alexinski ha letto solo un articolo di un giornale inglese; non ha esposto il suo parere. (Applausi al Centro e alla Sinistra).

Uno dei cinque deputati suddetti grida: L'imperatore è colui che scioglie la Duma!

Alexinski legge quindi una proposta dei socialisti democratici, nella quale si respinge il bilancio senza trasmetterlo alla commissione al bilancio. Protesta infine contro il contegno dei kadetti, che al desiderio di andar d'accordo col Governo sacrificano gli interessi della democrazia.

L'incidente avvenuto durante il discorso di Alexinski fece grande impressione. Nell'aula e nei corridoi vi è molto movimento.

Rodiceff protesta contro la tattica dei socialisti democratici e spera che la Duma uscirà trionfante dall'odierna situazione e potrà condurre la Russia sulla via del diritto, della legge e della libertà. Critica quindi l'«exposé» del ministro delle finanze, che non gli sembra sincero, e invita il Governo a lavorare con la Duma coscienziosamente, senza retro pensieri e senza celate male intenzioni.

Il presidente comunica che trenta deputati hanno presentato protesta contro il discorso di Alexinski. La dichiarazione relativa è allegata al verbale della seduta, con che l'incidente è chiuso.

I reazionari invocano lo scioglimento della Duma

BERLINO 4 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Pietroburgo: Il vostro corrispondente ebbe ora l'occasione di vedere il testo a stampa della circolare con cui la centrale della federazione del popolo russo si rivolge alle sezioni di provincia e le invita a mandare urgentemente dei dispacci allo czar ed al presidente dei ministri pregandoli di sciogliere la Duma modificando in pari tempo, il diritto elettorale. Qualora la Duma venisse realmente sciolta, in tutta la Russia si organizzeranno delle manifestazioni patriottiche. I primi telegrammi imploranti lo scioglimento della Duma sono già arrivati a Pietroburgo.

PIETROBURGO 4 (B). Si dice che i deputati della Duma che oggi durante il discorso del socialista Alexinsky, avendo riscontrato in esso un atto di lesa maestà, abbandonarono la sala, abbiano deciso di mandare una deputazione di protesta al presidente dei ministri Stolipin, il quale non era presente al discorso, per chiedere lo scioglimento della Duma.

Conflitto tra una Banca ungherese e i suoi azionisti

BUDAPEST 4 (N). La Banca commerciale e industriale di Baja, verso la fine di dicembre aveva guadagnato la vincita principale della lotteria della Banca ipotecaria ungherese, ma tenne segreta questa vincita e fece incassare la somma di 1.100.000 corone appena ieri. Per questo procedere della direzione della Banca, si sono ritenuti danneggiati materialmente tutti gli azionisti che avevano venduto le loro azioni durante i tre mesi di questo anno, giacchè ora il valore di ogni azione è aumentato di mille corone. Si nutre il sospetto che la direzione della Banca abbia tenuto nascosta la vincita a bella posta per poter così acquistare un maggior numero di azioni al prezzo minimo possibile. Si dice che uno degli antichi azionisti intenda intentare causa alla Direzione per ottenere l'indennizzo del danno da lui sofferto per il fatto che la Banca tenne segreta per tre mesi la vincita guadagnata.

Il piede d'interesse alla Banca a.-u.

VIENNA 4 (B). Il Consiglio generale della Banca a.-u. decise di rinunciare per ora all'idea di un cambiamento del piede d'interesse.

Suicidio.

TORINO 4 (N). Stamane il cambiovalute Francesco Berrino si suicidava con un colpo di revolver, lasciando un biglietto in cui dice che piuttosto di vivere nell'onta, preferiva di morire. Si attribuisce il suicidio a dissesti finanziari.

Due sorelle annegate nell'Arno.

FIRENZE 4 (N). Il «Nuovo giornale» ha da Pontassieve che iersera una grave disgrazia è avvenuta presso Sant'Ellero: Cinque ragazze tutte pressochè sui diciannove anni, addette a trasportare sassi dal greto dell'Arno, attraversando un ponte mal costruito con tavole, caddero nel fiume. Tre furono salvate, ma le altre due, le sorelle Fedelina e Corinna Mannucci, annegarono miseramente. Finora non furono ritrovati i cadaveri.

Scontro ferroviario.

ROMA 4 (N). Oggi alle 16.20 alla stazione Tusculana avvenne un urto fra il treno diretto da Pisa 28 bis e il treno omnibus 3042. Quattro vetture del treno omnibus furono danneggiate e undici viaggiatori contusi. Alle 17.30 il treno 3042 proseguì per Grosseto. Il diretto dopo lo scontro, continuò la corsa. I feriti vennero tutti medicati sul posto.

17 morti nell'incendio d'un albergo a S. Francisco.

S. FRANCISCO 4 (B). L'«Hôtel italiano» fu distrutto dal fuoco; 17 persone perirono nel disastro. Altre 18 persone rimasero gravemente ferite.

La quinta giornata di corse al trotto a Milano.

MILANO 4 (N). Anche la quinta giornata di corse al trotto della riunione primaverile affollò il vasto ippodromo di Turro. Nella seconda prova del premio Monza, essendo giunto primo un cavallo che non era affatto favorito, ma che anzi era da quasi tutti gli scommettitori trascurato, il totalizzatore pagò lire 255 per 10.

Ecco i risultati: Prima corsa, premio Monza (allenamento), lire 1400, per puledri indigeni di 3 e 4 anni, vincere due prove, sulla distanza minima di 1609 metri. Sedici iscritti, sette partenti. Nella prima prova giungono «Belfounder» di Borgatti, in 2'.37"; secondo «Laura», di Bottelli; terzo «Giolitti», di Tamberi. Nella seconda, primo «Brenno», del dott. Centanin, in 2'.31", pel quale il totalizzatore paga 255 per 10; secondo «Belfounder»; terzo «Laura». La terza prova è vinta da «Loge», in 2'.33"; secondo «Giolitti»; terzo «Bona». La quarta prova è vinta da «Brenno», in 2'.31"; secondo «Lanza»; terzo «Belfounder».

Seconda corsa, premio Bergamo, lire 1200, per cavalli di 4 anni e oltre, nati e allevati in Italia, vincere due prove sulla distanza minima di 1609 m. Su 19 iscritti si hanno 8 partenti. «Otello H», di Ossani-Maiolani, giunge primo nelle due prove, e cioè in $2'.31''\,^4/_5$ nella prima e 2'.29" nella seconda. Seguito da «Fato», del dott. Guida, e «Montale», della scuderia ambrosiana nella prima, e da «Fato» nella seconda. Gli altri tutti furono squalificati per andatura irregolare.

Terza corsa, premio Turro, lire 1500, per stalloni e cavalle di ogni paese, vincere due prove, sulla distanza minima di 1609 metri. Su 11 iscritti, 4 partenti. La prima prova è vinta da «Oak-Blossom», di Carlo Fini, in 2'.21"; secondo «Nizzardo», di Rossi; terzo «Darling-Girl», di Gerini. La seconda, primo «Nizzardo», in 2'.25"; secondo «Darling-Girl»; terzo «Nelly-Gay». La terza prova è pure vinta

da «Nizzardo», in 2'.21''1/5; secondo «Darling-Girl»; terzo «Nelly-Gay».

Quarta corsa, premio Gentlemen-Drivers, prova unica, sulla distanza minima di 2413 metri. Sette inscritti, 4 partenti. In 3'.48''3/5 giunge primo «Passe-partout», di Rossi; secondo «Blank», di Spadoni; terzo «Dese» di Gobetti.

Le corse al trotto a Vienna.

VIENNA 4 (N). Eccovi i risultati dell'odierna riunione su questo ippodromo:

I. Premio del Danubio, cor. 2000, metri 2500. Arrivò primo «Beauty» ,1.34 al chil.); secondo «Nitouche»; terzo «Hans Lancelot». Corsero 9. Totalizzatore: 23:10. Piazzati: 38, 138, 104:25.

II. Premio «Harry G», cor. 2300, metri 2200. Arrivò primo «Daisy» (1.34.9 al chilom.); secondo «Erbprinz»; terzo «Pepus». Corsero 5. Totalizzatore: 14:10. Piazzati: 29 e 38:25.

III. Handicap di consolazione, cor. 1700, metri 2500. Arrivò primo «Goldperle» (1.38.5 al chilom.); secondo «Draga II»; terzo «Hermann B». Corsero 8. Totalizzatore: 41:10. Piazzati 43, 37 e 52:25.

IV. Premio del Comitato, cor. 5000, metri 2700. Arrivò primo «Aventurier» (1.28.4 al chilom.); secondo «Bluff»; terzo «Pexi». Corsero 8. Totalizzatore 41:10. Piazzati: 44, 81 e 64:25.

V. Corsa «Tonchino», cor. 1700, metri 2200. Arrivò primo «Grete N» (1.36 al chilom.); secondo «Zufall»; terzo «Willy Allen». Corsero 8. Totalizzatore 17:10. Piazzati 30, 33, 56:25.

VI. Premio di Haidhof, cor. 2400, metri 2600. Arrivò primo «Botha» (1.29.5 al chilom.); secondo «Prime Charlie»; terzo «Sashalom». Corsero 8. Totalizzatore: 42:10. Piazzati: 48, 47, 79:25.

VII. Corsa del Club per le sport del trotto, cor. 1600, metri 2600. Arrivò primo «Derby Boy» (1.37.3 al chilom.); secondo «Gut genug»; terzo «Hermin». Corsero 7. Totalizzatore: 79:10. Piazzati: 44, 33, 40:25.

CRONACA LOCALE

DIETA PROVINCIALE

La Dieta provinciale si raccolse iersera alle 6.25 a seduta che è la penultima della sessione.

Avverato il verbale della precedente tornata e scusata l'assenza degli on. Mayer e Wieselberger, il presidente Sandrinelli

commemora

il decesso del cav. Carlo Marziale Stalitz de Valrisano, ricordando che, chiamato per tre volte a far parte del Consiglio municipale, seppe acquistarsi una posizione eminente nel suo partito. Accenna alla sua attività in seno alla Camera di commercio che lo inviò suo deputato al Parlamento di Vienna. Chiede l'autorizzazione di trasmettere alla famiglia del defunto le condoglianze della Dieta.

La Dieta assorge.

Il bilancio e gli impiegati del Comune

Presidente fa dar lettura di un memoriale inviato alla Dieta dalla direzione della Società di protezione fra impiegati civili.

Il memoriale di cui dà lettura il segr. dott. Jellersitz, svolge e comunica il seguente ordine del giorno:

«Considerato essere ormai trascorsi ben tre mesi dal giorno in cui il Comune ebbe ad inoltrare all'imp. Governo, per la rispettiva sanzione, il conto preventivo del Comune per l'anno 1907, votato dal Consiglio della città, ed i provvedimenti finanziari di copertura votati dall'eccelsa Dieta; - considerato che l'imp. Governo a tutt'oggi non ha trovato ancora il tempo necessario per dare al Comune una risposta in argomento, nè in senso favorevole nè in senso sfavorevole; - considerato che con tale procedere l'imp. Governo mette in forse l'attuazione di molti importanti ed utili provvedimenti, indispensabili al regolare funzionamento della gestione del Comune e che di conseguenza vengono pregiudicati e minacciati seriamente, assieme a quelli di tutti i cittadini, gli interessi dei funzionari comunali, i quali attendono con impazienza l'effettuazione delle migliorie votate in loro favore e da tanto tempo giustamente reclamate; - la direzione, mentre protesta contro il procedere dell'imp. Governo, si rivolge in pari tempo all'eccelsa Dieta, nella lusinga che essa vorrà prendere quelle disposizioni che ritenesse più opportune, per iscongiurare le dolorose conseguenze di tale contegno dell'imp. Governo, che in oggi sovrastano alla città intera ed in ispecie agli stipendiati del Comune».

E' aperta la discussione sul trattamento da farsi al memoriale.

Venezian rileva che la direzione della Società di protezione fra impiegati civili, fungendo diligentemente il suo munere, ricorda col suo memoriale una piaga sanguinante della civica amministrazione, una piaga del decoro del Comune. Poichè il regolamento interno non consente altro modo, dovrebbe proporre che il memoriale passi alla Giunta provinciale. Senonchè crede che la Dieta come tale non abbia nè competenza nè mezzi per far comprendere al Governo quale abuso nuovo egli commetta ai danni del Comune ritardando l'approvazione del bilancio che tutti gli altri Comuni anche i minimi, statuiscono da sè senza la indecorosa tutela che il Governo fa pesare su Trieste, anche in ciò funestamente privilegiata. Anche così il Governo dà prova della sua saggezza nel cercar di avvicinare i cittadini allo Stato! Del che l'oratore certo non si duole, tanto più in quanto le male azioni alla fin fine si pagano da sè. Fa proposta che il memoriale sia trasmesso al Consiglio affinchè, competente nell'oggetto, se ne occupi nel modo che riterrà più acconcio non solo agli interessi della popolazione, della pubblica amministrazione e dei civici funzionari, ma anche alla dignità del Comune che il Governo tratta senza il più elementare riguardo (approvazioni).

Rybar dichiara a nome della minoranza che avendo a suo tempo votato contro i provvedimenti finanziari deliberati a copertura del preventivo, voterà oggi contro la proposta Venezian.

La quale è accolta dalla intera maggioranza ed anche dagli on. G. e L. Goriup, che si mostrano poco persuasi dallo strano ragionamento dell'on. Rybar.

Il regolamento per le persone di servizio

Presidente: Dopo che la Dieta ebbe acconsentito che si prescinda dalla lettura della relazione, apre la discussione generale sul progetto di Regolamento per le persone di servizio.

Mrach: Comprende che nella compilazione di questa legge ebbero mano la Luogotenenza e la Direzione di polizia. Dal punto di vista di queste due autorità il provvedimento di codificare le consuetudini vigenti, sarà certo opportuno; ma per farlo si è concretata una legge che non si inspira certo a modernità di principi; e non crede che la Dieta possa approvarla. Non capisce come si possa stabilire una punizione penale per infrazioni di contratto, contro la norma fondamentale del Codice civile generale. Il Regolamento industriale ha qualche cosa di analogo, ma questo fatto, frutto di tempi più lontani e di altri ambienti, non giustifica che lo si sia ammesso in una legge nuova da approvarsi da una Dieta liberale. Inoltre il Regolamento industriale è legge generale ed emana da fattori legislativi che hanno la facoltà di derogare al Codice civile. Ma alla Dieta non si può attribuire eguale facoltà. Vi sono poi nel progetto altre disposizioni che contrastano coi moderni principî; ed anche per ciò il regolamento non è accettabile. Ne cita alcune. Un articolo ammette il diritto dei domestici di sciogliere il contratto di servizio per maltrattamenti «gravi». Ora, p. e. uno schiaffo non è un maltrattamento grave, anzi se dato dalla mano esile di una signora nervosa, lo schiaffo è una semplice offesa. E allora, il domestico dovrà lasciarsi schiaffeggiare? Inoltre, mentre si fanno campagne per il riposo domenicale, si stabilisce che i domestici hanno diritto alla libera uscita di quattro ore ogni seconda domenica! Ma sarebbe opportuno di dar loro libertà almeno nel pomeriggio di ogni giorno festivo. Vorrebbe poi che si codificasse il dovere che il locale dove dormono i domestici sia arieggiato e illuminato direttamente. Complessivamente il progetto in presentazione è così difettoso, e le modificazioni da proporsi sono tante e tali, ch'egli teme non ne venga danno alla omogeneità del Regolamento; per cui vorrebbe che la legge tornasse alla Giunta per nuovi studi; ma non ne fa proposta non volendo toccare la suscettibilità della Giunta. Perciò si limiterà a proporre modificazioni, dall'accettazione delle quali dipenderà il suo voto.

Rybar: Si associa quasi in tutto alle vedute dell'on. Mrach. Dice che non ci si deve meravigliare del carattere poco moderno di questa legge, perchè essa non è che la copia di quella del 1895 per la Stiria, la quale a sua volta, non è che la raccolta delle varie leggi e ordinanze delle altre provincie, talune delle quali risalgono al 1857. Per sincerarsene basta dare una scorsa alla collezione di leggi politiche del Mayrhofer. Certo la Giunta doveva prendere in considerazione i desideri del Governo, benchè di solito la Giunta non sia troppo accondiscendente verso il Governo. L'oratore accenna a varie disposizioni impugnabili, oltre a quelle accennate dall'on. Mrach. Spera che nella discussione degli articoli si potrà apportare alla legge modificazioni che la rendano accettabile.

Comm. imper.: Non è esatto che la Giunta si sia lasciata imporre il progetto dal Governo, perchè il Governo ha trattato l'oggetto, negli ultimi due anni d'accordo col Magistrato civico, e nulla impose alla Giunta. Il Magistrato civico presentò recentemente il disegno di legge al Governo per una preliminare adesione, ma il Ministero dichiarò di non poterlo nè approvare nè respingere finchè la Dieta non l'abbia deliberato.

Depiera rel.: Da molti anni si sentiva il bisogno che le consuetudini che regolano i rapporti di servizio dei domestici, venissero codificate. Il Governo, invitato a farlo, invitò la Giunta a delegare un suo rappresentante ad alcune conferenze che si tennero alla Luogotenenza per concretare il chiesto Regolamento. La Giunta delegò l'oratore. Si trattava unicamente di codificare le consuetudini esistenti, ritenendosi che una legge, per quanto cattiva ma in termini precisi, è sempre preferibile a nessuna legge. Alle conferenze partecipò anche il Magistrato, a mezzo di un assessore. Durante quelle conferenze, le discussioni valsero a raddolcire sensibilmente molte disposizioni e ordinamenti vigenti nella pratica. In seguito la Luogotenenza concretò il Regolamento in presentazione, a cui la Giunta fece alcuni ritocchi solo di forma. Il Governo chiese poi alla Giunta se era disposta a presentare il progetto come proprio e la Giunta aderì. Negli ultimi tempi il progetto fu rimesso nuovamente alla Luogotenenza perchè vedesse i cambiamenti di forma introdottivi, e li approvasse. Dunque il progetto in presentazione è del Governo, quantunque presentato dalla Giunta. Aggiunge che il Ministero, con decreto pervenuto l'altro ieri suggerì alcune modificazioni, che egli riferirà durante la discussione degli articoli. Se la legge non corrisponde agli intendimenti della legislazione moderna non è colpa della Giunta, perchè se avesse voluto seguire i suoi principi, ella avrebbe fatto una legge del tutto diversa. Ma il Governo volle con questa legge uniformare il regolamento locale a quello delle altre provincie. Benchè non sia padre affettuoso nè affezionato di questa legge, la raccomanda al voto della Dieta col solo proposito di sostituire alle vaghe e incerte consuetudini una legge positiva.

La discussione degli articoli

Si procede quindi alla discussione articolata, di cui toccheremo solo i punti più importanti.

Si approva la proposta Mrach di togliere dall'art. 4 le disposizioni che prevedono la condanna dei domestici e dei padroni a «pene adeguate» per mancanza a' patti contrattuali.

Si accoglie l'eliminazione della parola «tabacco», nelle disposizioni circa le cautele nel fumare nei granai, perchè, dice il proponente on. Ravasini, non si fuma soltanto tabacco, ma anche .....oppio.

Lunga discussione si svolge sul diritto dei domestici alla libera uscita periodica. Il progetto propone che «nel pomeriggio di ogni domenica e festa compete al domestico libera uscita per la durata di quattro ore». Ravasini propone che le 4 ore di libera uscita siano stabilite per ogni settimana, eventualmente alla domenica. Mrach accede alla proposta Ravasini, ma vuole che le 4 ore siano date in ogni giorno festivo. Slavik invece ricorda che oltre ai domestici ci sono anche i padroni che hanno diritto di avere qualche pomeriggio festivo libero (si ride); e propone che sia mantenuta la dizione del progetto, perchè l'idealismo non cozzi con la realtà. Depiera, rel., accede alla proposta Ravasini, modificata nel senso che le 4 ore settimanali debbano ogni seconda settimana cadere di domenica. E questa modificazione è approvata.

La Dieta approva su proposta D'Osmo l'eliminazione della parola livree, lasciando l'indicazione «vestiti di servizio»; l'eliminazione della parola «schifose» per indicare malattie che l'onor. Morpurgo dice non essere state ancora catalogate; e l'eliminazione, proponente Mrach, di una disposizione con cui si obbligavano i domestici a comunicare al padrone le frodi, infedeltà o ruberie dei loro compagni.

La Dieta approva pure su proposta Ravasini, modificata dal relatore, che «il riposo notturno dei domestici non debba essere, di regola, minore di 8 ore»; e una proposta Mrach che il locale destinato per dormitorio ai domestici, sia illuminato e arieggiato direttamente.

Sugli art. 13 e 14, che riguardano i casi di malattia dei domestici parlano gli onor. Morpurgo, Mrach e il relatore, il quale comunica alcuni mutamenti voluti dal Ministero.

L'interruzione della discussione

A questo punto l'on. Morpurgo dichiara che egli, al pari di molti suoi colleghi, si trova in condizioni d'animo da non assumere la responsabilità di votare la legge. Le modificazioni apportatevi dalla discussione e quelle introdottevi all'ultima ora dal Governo, per esempio all'art. 14 sono tali da lasciar adito a contestazioni. Perciò dichiara che voterà contro tutti gli ulteriori articoli.

Polacco: Chiede al relatore se vi sono ancora molte modificazioni suggerite dal Governo. Gli pare che la Dieta non abbia dinanzi a sè un progetto di legge, ma un progetto ancora in formazione. Perciò proporrebbe che sia rinviato alla prossima sessione. (approvazioni).

Depiera rel.: Non aderisce alla proposta Polacco. Perchè si dovrebbe fare a questo progetto un trattamento diverso da quello fattosi alla legge edile? Prosegue esponendo quali emende, proposte dagli oratori precedenti accoglie e quali no.

Voci: Ai voti, ai voti!

Presidente: Insiste l'on. Polacco sulla sua proposta?

Polacco: Non insiste.

Perco: Fa sua la proposta Polacco, perchè anche a lui sembra che la legge non sia organica e abbia quindi bisogno di essere meglio studiata.

Depiera: Contesta il giudizio di inorganica fatto sulla legge.

Presidente: Pone a voti la proposta Perco di rimettere il progetto alla Giunta per la prossima sessione. E' accolta alla quasi unanimità.

Per l'autonomia dell'Istituto comunale dei quartieri minimi

Presidente: La Dieta avendo accondisceso anche per questa legge a prescindere dalla lettura della relazione, apre la discussione generale.

Mrach: Darà il voto a questa legge, perchè ritiene indispensabile che l'Istituto dei quartieri minimi esca dalla posizione incerta in cui l'ha messa la mancanza di propria personalità giuridica. Crede però che il progetto non accorda all'Istituto quell'autonomia di cui avrebbe bisogno per raggiungere gli scopi desiderati dal Consiglio, e per i quali occorrono maggior libertà di movimenti. Anche in avvenire l'Istituto, pur avendo la personalità giuridica, dovrà chiedere l'approvazione per ogni sua più importante azione: per acquisti, vendite, ipoteche, ecc. Non ostante questo difetto, darà il suo voto alla legge, perchè rappresenta un grande progresso di fronte alla situazione attuale.

Weil: Aderisce ai concetti svolti dall'on. preopinante. Per conto suo esorta la Dieta ad approvare il progetto che permetterà all'Istituto delle abitazioni minime di svolgere una più proficua attività, sulla quale la Commissione per l'abitabilità fa grande assegnamento per i provvedimenti che sarà per proporre.

Depiera, relatore, fa la storia dell'origine dell'Istituto per i quartieri minimi, sorto cinque anni fa e riuscito titolo d'onore per Trieste, perchè in molti luoghi fu imitato, e quell'illustrazione delle scienze economiche che è l'on. Luigi Luzzatti, lo proclamò modello degli istituti analoghi. L'esempio di Trieste fu imitato da Roma, da Milano e da altre città. Ricorda i precedenti che vincolarono l'azione dell'Istituto e resero necessaria la presentazione del progetto che accorda all'Istituto la personalità giuridica, sull'esempio di quanto si è fatto per il Monte di pietà e per l'Istituto di credito ipotecario. Esorta la Dieta ad approvare la legge che toglie gli ostacoli giuridici al libero svolgimento della benefica istituzione comunale.

Il presidente, chiusa la discussione generale, apre la discussione degli articoli.

Daurant: Poichè questa sera non si potrebbe esaurire la discussione, propone il rinvio a domani (approvazioni).

Presidente: Pone a voti la proposta di rinvio, che è accolta a quasi unanimità.

La seduta è tolta alle 8.45 e rinviata a stasera alle 6.

Con la seduta odierna si chiude la sessione.

I CONFINI DEI DISTRETTI ELETTORALI

e l'ispezione delle liste

Un gruppo di elettori, dal tavolo del loro caffè, come dicono, ci mandano i loro lamenti perchè il Magistrato civico, nella notificazione con cui indica gli uffici nei quali si possono ispezionare le liste elettorali politiche (v. «Piccolo» di mercoledì), si limita a descrivere i singoli distretti elettorali e collegi sommariamente così: I distretto elettorale (Città vecchia e S. Giacomo)... II distretto elettorale (Città nuova, Barriera nuova, Gretta e Scorcola)... e così via, senza dare i confini dei singoli distretti amministrativi onde si compone ogni singolo collegio elettorale. E chiedono che nell'interesse del più facile e sollecito esercizio del diritto d'ispezione delle liste, sieno ripetuti i confini dei singoli distretti amministrativi urbani.

Il Magistrato, è evidente, non fece che attenersi al testo della legge elettorale che determina i collegi in quel modo e non può dare dei singoli distretti e Comuni anche i confini, ritenendoli conosciuti dagli interessati. Ma ecco senz'altro colmata la lacuna per quei cittadini che non sanno in qual distretto abitino o a qual distretto appartenga la tal via o la tal piazza.

Gli uffici nei quali in ciascuno dei collegi elettorali saranno tenute esposte le liste, si trovano:

al secondo piano del Palazzo comunale per il I distretto elettorale, che comprende i distretti amministrativi di Città vecchia e S. Giacomo. (Il distretto urbano di Città vecchia è circoscritto dal mare lungo il tratto della riva dei Pescatori, lungo la riva del Mandracchio, la piazza S. Carlo e la piazza Nicolò Tommaseo (già dei Negozianti); da qui la linea segue la via del Canal piccolo, attraversa la piazza della Borsa, prosegue lungo il Corso, taglia la piazza Carlo Goldoni (già delle Legna) e corre da ultimo lungo le vie Silvio Pellico, S. Giusto, S. Michele e del Fontanone. Il distretto urbano di S. Giacomo è limitato dalle vie Donato Bramante, del Bosco e delle Sette Fontane; da qui la linea di confine prosegue lungo il limite fra la città ed i Comuni censuari di Rozzol e Chiarbola superiore sino a raggiungere la via del Broletto, segue la via del Broletto, attraversa la via S. Marco e percorre la via Montecucco e quella di S. Giusto sino alla via Donato Bramante);

nella civica Scuola di Città nuova per il II distretto elettorale, che comprende i distretti amministrativi di Città nuova e Barriera nuova, più le località di Gretta e Scorcola. (Il distretto urbano di Città nuova ha per confini da un lato il mare lungo le rive Carciotti e del Sale e lungo il Punto franco sino alla linea del pomerio, dall'altro la linea perimetrale lungo i Comuni censuari di Scorcola, Roiano e Gretta, la piazza Scorcola, la via Commerciale, la piazza della Caserma, la via Giosuè Carducci (già del Torrente) sino al Ponte della Fabbra, il Ponte della Fabbra, la piazza Carlo Goldoni (già delle Legna), il Corso, la piazza della Borsa, la via del Canal piccolo e la piazza Nicolò Tommaseo (già dei Negozianti. - La linea di confine del distretto urbano di Barriera nuova corre lungo la via Giosuè Carducci (sino a quella del Farneto), la via del Farneto (sino alla via Paduina), la via Paduina (sino alla via Chiozza), la via Chiozza (sino alla via Rossetti), la via Rossetti (sino alla via dell'Acquedotto), la via dell'Acquedotto (sino alla via Piccolomini) e la via Piccolomini (sino alla via Chiozza). Dalla via Piccolomini la traccia di confine va quindi lungo le vie Chiozza e Pindemonte, da quest'ultima prosegue lungo il limite fra la città ed i Comuni censuari di Guardiella, Cologna e Scorcola sino alla piazza Scorcola, attraversa la piazza Scorcola, e lungo la via Commerciale va a raggiungere la via G. Carducci, dopo aver attraversata la piazza della Caserma).

nella civica Scuola di via Giuseppe Parini per il III distretto elettorale, che comprende il distretto amministrativo di Barriera vecchia e la località di Chiadino. (Il distretto urbano di Barriera vecchia ha per confini il Ponte della Fabbra, la piazza Carlo Goldoni (già delle Legna) sino alla via Silvio Pellico, la via Silvio Pellico, la via S. Giusto sino a quella Donato Bramante, le vie della Madonnina, del Bosco e delle Sette Fontane. Il confine prosegue da qui lungo la linea perimetrale fra la città ed i Comuni censuari di Rozzol e Chiadino sino a raggiungere la via Pindemonte, indi lungo le vie Pindemonte, Chiozza (sino alla via Piccolomini), Piccolomini (sino alla via dell'Acquedotto) e dell'Acquedotto (sino alla via Rossetti), lungo la via Rossetti (sino alla via Chiozza), la via Chiozza (sino alla via Paduina) e la via Paduina (sino alla via del Farneto); corre quindi lungo la via del Farneto sino a raggiungere il Ponte della Fabbra).

nel civico Ufficio statistico-anagrafico (ingresso via S. Lucia N. 3) per il IV distretto elettorale, che comprende il distretto ammin. di S. Vito e la località di Chiarbola super. (Il distretto urbano di S. Vito ha per confini da un lato il mare lungo il tratto della riva dei Pescatori, la riva Grumula, la via Campo Marzio ed il passeggio di S. Andrea sino all'estremità orientale del cantiere di S. Marco; dall'altro la linea perimetrale fra la città e Chiarbola Sup., sino a raggiungere la via dell'Industria, la via del Broletto e attraverso la via S. Marco, le vie Montecucco, S. Michele e del Fontanone).

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Dalla signora Carolina ved. dal Torso, per onorare la memoria dell'indimenticabile suo marito Alessandro dal Torso, cor. 100.

Per onorare la memoria del padre della collega signorina Maria Cella, dal corpo insegnante della civica scuola popolare di via Casimiro Donadoni, cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Giuseppina Pöltl, dalle signore Filomena ved. Boico e Olga Grego nata Boico, corone 10.

Dal signor Giuseppe Amanà lire 8, residuo d'una spedizione.

Dalla cartoleria Lipari (Acquedotto 33), corone 1.80 per provvigione di 1200 bolli venduti.

Cent. 40 trovati su di una pelliccia in casa P. I.

Il vescovo Nagl a Roma. Abbiamo per telegrafo da Roma:

E' giunto oggi qui mons. Nagl, vescovo di Trieste-Capodistria. E' sceso all'istituto austriaco dell'Anima. Sarà ricevuto domani dal Papa. Il viaggio sta in nesso, fra altro, con la questione liturgica e i casi di San Giuseppe di Rusmagna.

Il ritardo nelle costruzioni telefoniche. Si è ormai entrati nel secondo trimestre dell'anno e... delle promesse costruzioni di nuove linee telefoniche interurbane, nessuna traccia. E' stata bensì inaugurata nei giorni scorsi la linea telefonica a Capodistria, ma si tratta di uno sviluppo della nostra linea urbana a cui la linea di Capodistria fu aggregata con vantaggio vicendevole delle due città. Il ritardo nelle costruzioni delle altre linee di urgente utilità per Trieste ha le stesse ragioni del ritardo contro cui in nome di tutti i centri industriali ha protestato testè la Lega degli industriali dell'Austria in Vienna.

Il programma ufficiale delle costruzioni telefoniche riconosciute urgenti preventivava un dispendio complessivo di 50 milioni. Dapprima il Governo si scusava con l'affermare che sarebbe tecnicamente impossibile di costruire in un termine relativamente breve, di tre o quattro anni, le linee progettate. Oggi anche i tecnici dello Stato si sono ricreduti. Ma c'è di mezzo ancora il Ministero delle finanze, che non si decide a mettere a disposizione dell'istituto postelegrafico i necessari mezzi pecuniari. Eppure c'è un voto unanime del Parlamento. Eppure con l'aumento recente delle tasse telefoniche si verrà a ritrarre un notevole aumento nel gettito di questo monopolio.

La Lega degli industriali insiste nel suo memoriale o che lo Stato contragga uno speciale prestito telefonico di 50 milioni da impiegarsi nel corso di tre anni o che, tenute ferme le costruzioni nel triennio, si stabilisca un piano di pagamento in annualità conciliabili con le condizioni del bilancio ordinario.

Trieste certo non può che unirsi a tutte le pratiche intese a smuovere il Governo dalla sua inazione in questo campo di così evidente utilità per tutta la vita economica e sociale.

Università del popolo. Questa sera, alle ore 8.15 nella Scuola di via Giuseppe Parini, il chiaro dott. Enrico Brol, inzierà il suo corso «Attraverso il '500, con la scorta del Bandello».

Domani, sabato, nella Scuola di via P. Veronese, il prof. Riccardo Micks, terrà la seconda lezione del suo corso «Il lotto e il calcolo di probabilità».

Domenica nella palestra dell'Associazione Ginnastica, il chiaro prof. Arnaldo Bonaventura, terrà una conferenza su «La musica in Dante».

Le conferenze di Pio Viazzi. La Società cooperativa fra impiegati privati festeggerà il 1. maggio il decimo anniversario della sua esistenza. In tale ricorrenza la Direzione di questo sodalizio, di comune iniziativa con l'Associazione mutua e con la Società di protezione fra impiegati civili, ha invitato l'on. Pio Vazzi, dell'Università di Torino, a parlare sul tema che riassume e integra in sè gli scopi precipui delle tre associazioni: «mutualità, resistenza e cooperazione». Auspice il Circolo popolare di coltura, il fortissimo oratore tratterà poi, come abbiamo annunziato, un argomento di grande attualità: «I fenomeni cosidetti spiritici».

Le conferenze si terranno: il 3 maggio quella sui «Fenomeni cosidetti spiritici»; il 5 maggio quella sulla «Mutualità, resistenza e cooperazione».

Lega degli insegnanti. Domani olle 7 pom. il dott. Riccardo de Luyk leggerà alla Lega degli insegnanti parecchie scelte poesie di poeti contemporanei.

Congressi sociali. Stasera alle 8, nella sala Tartini, l'Associazione mutua fra impiegati privati terrà il suo congresso generale.

* Domenica prossima, alle 10 ant., nella sala Mally (via Giosuè Carducci 20) il Consorzio tra falegnami ed affini terrà il suo congresso generale ordinario.

I rappresentanti dei pescatori chioggiotti a Trieste. In un'adunanza generale tenuta nei giorni scorsi a Chioggia da quei pescatori, fu nominata una commissione di quattro rappresentanti dei pescatori chioggiotti sulla piazza di Trieste. Risultarono eletti: presidente, Angelo Mazzagallo Bonamare; cassiere, Domenico Ciriello Bisi; membri: Amadio Varagnolo Rumau ed Ernesto Gandolfo Felissotto.

Per i superstiti delle vittime dell'«Imperatrix» ci pervennero ulteriormente: raccolte fra gli scolari della sezione italiana della Civica Scuola popolare di Servola, cor. 12.

Sussidi «Brunner» per negozianti decaduti. Per onorare la memoria del sig. Jacob Brunner, sono da distribuirsi il 10 maggio p. v., anniversario della morte di lui, alcuni sussidi non inferiori a corone 200 tra commercianti decaduti, pertinenti al Comune di Trieste, aventi qui stabile dimora e che, per essere incapaci a guadagno, si trovano in bisogno. Istanze documentate entro il corr. aprile alla Deputazione di Borsa.

Il vaiolo e la vaccinazione. Il Magistrato civico pubblica che, verificatosi un caso di vaiolo in Gretta, il cui germe fu probabilmente importato con oggetti infetti sia dalla Francia sia dalla Polonia russa, è indispensabile che la popolazione tutta tenga conto della possibilità della diffusione del contagio e coadiuvi l'autorità sanitaria nelle misure profilattiche, atte ad impedire una estensione del morbo. A tale scopo non soltanto i medici ma gli albergatori, trattori, affittaletti ed anche i privati che accolgono forestieri sono eccitati a voler comunicare senza dilazione al Magistrato (Fisicato civico via del Pesce 4, I p.) ogni caso anche semplicemente sospetto perchè si possano tosto adottare le prescritte misure di isolamento e disinfezione e la vaccinazione di necessità degli abitanti la casa infetta.

Il Magistrato eccita in pari tempo la popolazione a volersi tutelare dal pericolo del contagio del vaiolo, mediante l'innesto vaccinico al quale scopo la solita campagna di vaccinazione verrà quest'anno antecipata e saranno indicate quanto prima le località dove si potrà approfittare dell'innesto gratuito.

* Il Magistrato civico avverte particolarmente la popolazione del rione di Gretta, dove si è verificato il caso grave di vaiolo, che la vaccinazione di necessità degli abitanti il rione segue giornalmente nella scuola di Roiano dalle 10 alle 12 ant.; ed eccita vivamente la popolazione stessa ad accorrervi numerosa per tutelarsi dal pericoloso contagio.

Posta per la nave a.-u. «Szigetvar». L'Ufficio postale di Trieste spedirà la posta lettere per la nave a.-u. «Szigetvar» nei giorni 6 e 11 corr. a Aden alle 8.25 ant. e poi a Porto Said il 18 corr. alle 11.30 ant. ed il 20 corr. alle 8.25 ant.

AMORE ED ODIO

romanzo inedito di P. MANETTY 80

Ad un tratto si scosse. Un giovane signore, s'avvicinava. Essa lo riconobbe sebbene non fosse più l'allegro ufficialetto del quale era stata l'amante stipendiata. Oramai era un signore «chic», posato, serio e vestiva con suprema eleganza l'abito di mattina.

— Signore - gli disse Margot con voce tremante dall'emozione quando il giovane le fu vicino - mi riconoscete?

Il giovane si fermò e guardò la donna per un istante, poi volse altrove lo sguardo inorridito.

— No, non vi riconosco - egli disse facendo un passo per allontanarsi.

— Sono Margot, quella che voi avete amata - soggiunse la cortigiana camminandogli al fianco.

— Che cosa volete da me? - chiese il giovinotto in fretta e quasi con collera, senza fermarsi.

— Non ho mangiato da ieri mattina, ho dormito per terra al Bosco, muoio di inedia.... Aiutatemi ve ne prego.

Il giovane fece sulle prime un atto sprezzante di diniego, ma poi affondò una mano in una tasca dei calzoni e ne trasse un pugno di monete di rame.

Margot non fu abbastanza pronta per stendere la sua mano e riceverle, così le monete si sparpagliarono sull'asfalto, mentre il giovane allungava il passo e si perdeva tra la folla.

Umiliata come avesse ricevuto una scudisciata in volto, Margot fece l'atto di inseguirlo, ma poi la fame che la torturava la costrinse a chinarsi ed a raccattare quelle monete che sarebbero bastate solamente per un pasto.

Aveva le lagrime agli occhi e le labbra contratte.

— Vile, vile - essa mormorava. - M'ha trattata come una questuante, io che potrei.....

Ma non finì ed ebbe un brivido come quando poche ore prima era stata in procinto di rubare una salsiccia. A capo basso si diresse verso le vie meno frequentate. Trovò una bettola e vi entrò per isfamarsi. Ma nonostante la fame stentava ad inghiottire il cibo; aveva come un nodo alla gola; quel pugno di monete gettatele sui piedi da uno degli uomini che l'avevano amata era stata la più forte umiliazione che sino allora aveva sofferto.

E mentre masticava il cibo, essa masticava anche la sua collera.

Essa che non aveva fatto, dopo tutto, che del male a sè stessa e mai agli altri, era ridotta nella più orribile delle condizioni, mentre gran parte di coloro che avevano fatto tanto male a tutti, che dovevano avere persino stancata la pazienza di Dio con le loro colpe, coi loro delitti trionfavano e si godevano la vita.

Era un'ingiustizia enorme, che chiedeva vendetta.

E per la prima volta nell'animo di Margot s'accese il fuoco divoratore dell'odio; per la prima volta essa pensò che non doveva essere sola a soffrire, per la prima volta pensò che sarebbe stato bello trascinare con sè, nella sua ruina, coloro che l'avevano resa tanto infelice e che adesso la ripudiavano.

Guai se nell'animo di una donna cominciano a germogliare propositi di vendetta! L'uomo può riuscire, con uno sforzo, a disperderli; ma la donna continua ad accarezzarli sinchè è trascinata a metterli in esecuzione.

Quando Margot ebbe finito di mangiare aveva presa una risoluzione. Se non le sarebbe dato del denaro, molto danaro, si sarebbe vendicata; essa sarebbe morta di fame ma altri sarebbe andato in galera.

Si fece portare quanto occorreva per scrivere e un momento dopo usciva dall'osteria per andare a gettare nella più vicina cassetta postale una lettera.

— Domani a sera avrò probabilmente molto denaro. Accontentiamoci questa notte a dormire in una locanda - mormorò Margot.

A Parigi abbondano le locande in cui per pochi soldi si può passare la notte in una promiscuità delle più ripugnanti. Uomini, donne, fanciulli tutti alla rinfusa, nello stesso stanzone, sdraiati su paglericci, sotto le medesime coltri sudice. La città dell'eleganza e della gioia è anche la città in cui la miseria ed il vizio sono terribili.

Margot sapeva che nel quartiere di Monmartre esistono molte di queste locande e non stentò a trovare una dove, per cinque soldi, ebbe modo di sdraiarsi al coperto.

III.

Il visconte Gilberto di Saint-Remy aveva messo sossopra tutta la Francia per trovare le tracce di colui che si era spacciato per il conte Ruby-Valcraison e che il commissario di polizia aveva ritenuto fosse l'amante della baronessa di Rochefault.

Nessuno non solamente non lo conosceva, ma nessuno mai aveva udito che esistesse una famiglia portante un tale nome.

Era quindi certo che colui che era stato trovato nella camera dell'albergo di Lourd in compagnia della sorella del visconte aveva declinato generalità false al commissario di polizia.

Quale è il gentiluomo che anche dinanzi a qualsiasi pericolo, masconde il suo nome?

(Continua).

Biblioteche popolari comunali. La circolazione dei libri nelle biblioteche popolari fu nella scorsa settimana la seguente: in quella di via Giuseppe Parini di 1012 volumi, in quella di via Paolo Veronese di 457 vol., in quella di via Madonna del mare di 493 vol. I lettori inscritti erano: 6270 nella prima, 1913 nella seconda e 1037 nella terza.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Dalla signora Carolina nob. vedova dal Torso per onorare la memoria dell'indimenticabile suo marito nob. Alessandro dal Torso, cor. 200 a favore degli Amici dell'Infanzia per un letto che porti il nome dell'estinto.

Per onorare la memoria della signora Luiga ved. Florio, dalla famiglia Chieu, cor. 15 a favore della Guardia medica.

— Per onorare la memoria del sig. Enrico Walter, la Direzione della Filiale della Banca Union elargì cor. 50, e il corpo degli impiegati della Filiale stessa cor. 50 al fondo filantropico degli impiegati stessi.

Convegni sociali. Il Club veloce «Trieste» indice per domenica 7 corr. una gita alla volta di Lipizza, ove verranno fatti giochi all'aperto: Palla vibrata ed altri. La partenza seguirà alle 7 ant. dal Caffè «Milano»; il ritorno sarà fatto per il mezzodì.

* Il Club Egiziano darà domani, alle 8.30 pom. nella sala della Fenice (via S. Francesco d'Assisi 5), un trattenimento di drammatica e musica, cui seguiranno le danze.

* Il Circolo Tergeste darà domenica 7 corr. dalle 3½ alle 8, nella sala D'Aquino, un festino di ballo.

Un treno deragliato. La direzione della ferrovia dello Stato pubblica il seguente comunicato: Nel pomeriggio del 3 corrente deragliarono sulla linea Divaccia-no-Pola, fra le stazioni di Cerretto e Lupolano al chilometro 54 $^{5}/_{6}$, la locomotiva e tre vagoni del treno merci N. 380. La causa del deragliamento è ancora ignota. Non si ebbero feriti. Il danno materiale è rilevante. La linea sarà probabilmente sgombrata entro domani.

106 ammalati in 24 ore. Durante il 3 corrente, vale a dire nel corso di sole 24 ore, furono accolti negli Ospedali Civico e S. M. Maddalena, complessivamente 106 malati e sofferenti: numero fin'ora giammai raggiunto in un tempo così ristretto. Nel 1906 c'era stato un massimo di 94 ricoverati in 24 ore.

Morte improvvisa. Iersera verso le 8, il marinaio greco Demetrio Naon, di 40 anni, mentre lavorava a bordo del piroscafo a. «Principessa Cristiana», ormeggiato al molo N. 4 del Punto franco, allo scarico del carbone, ad un tratto fu veduto vacillare e cadere prono sulla coperta del piroscafo. Gli uomini di bordo cercarono di sollevarlo, ma vedendo che non dava segno di vita, chiamarono il dottore della Stazione Centrale di soccorso il quale non potè far altro che constatarne la morte avvenuta probabilmente per paralisi cardiaca. Il Naon, cadendo, s'era prodotto una ferita alla tempia destra.

Il cadavere, dopo i rilievi di legge, fu trasportato nella cappella mortuaria a San Giusto.

Tentato suicidio. Stanotte alle 12, il dottore della Guardia medica, fu chiamato al caffè «All'antica Casa Rossa» in via del Campanile, angolo via della Cassa di risparmio, ove trovò una giovane sui 25 anni, che aveva bevuto dell'acido fenico a scopo di suicidio. Venne subito trasportata all'Ospitale, ove nella terza divisione fu sottoposta alla lavatura dello stomaco. Il suo stato è molto grave.

Nel detto caffè si diceva che la candidata al suicidio fosse certa Margherita, occupata nel mercato di piazza del Ponterosso. Altro non si sa perchè la disgraziata non può articolar parola.

Operazione ladresca. - Furto di gioielli. Quando, mercoledì mattina alle 9, la signora Maria Ruttar, abitante al N. 1 della scala Belvedere, rincasò dopo mezz'ora d'assenza, trovò aperta la porta, che ella aveva chiusa a chiave, e nelle sue stanze un disordine straordinario: i cassetti degli armadi erano tutti aperti e il loro contenuto sparso alla rinfusa sul pavimento. La signora raccolse le sue robe e constatò la sparizione di quasi tutti i propri oggetti d'oro. I ladri si erano portati via un orologio d'oro del valore di 160 corone; due catene d'oro del valore di 160 corone nonchè un anello con pietra bianca del valore di 48 corone. Danno complessivo 308 corone! La signora mandò ad avvertire la polizia e poco dopo comparve sul luogo un ispettore della sezione di p. s. del quartiere il quale assunse i rilievi di legge. I ladri erano entrati nell'abitazione con una chiave adulterina e prima di trovare il «morto», avevano posto a soqquadro il contenuto di tre stanze.

Ladri sfortunati. Ora per i nostri ladri sono ridiventate di moda le cantine e le soffitte: negli ultimi tempi ne visitarono una quantità straordinaria, ma quasi tutte le spedizioni diedero risultati miserrimi: quasi tutte le volte il bottino consisteva in stracci e cianfrusaglie. Ierlaltro nel pomeriggio si tentò un furto nelle cantine della casa N. 54 di via dell'Acquedotto: verso le due pom., il facchino Agostino F., di 39 anni, abitante in Guardiella, colse tre individui mentre, strappato il lucchetto della porta, stavano per entrare nella cantina appartenente al signor Giovanni de Renaldy. Il facchino comprese subito che i tre compari erano ladri e si avvicinò lestamente alla cantina con l'intenzione di chiudere la porta e prenderli in trappola, ma essi si accorsero a tempo delle sue poco benevoli intenzioni e fecero presto ad uscire. Nondimeno al coraggioso facchino riuscì di prenderne due che tenne fermi fino al sopraggiungere di una guardia, che se ne impossessò. Alla sezione di p. s. del quartiere i messeri si qualificarono per Giuseppe P., di 18 anni, facchino, da Trieste, abitante in via del Molino a vento, e Francesco B., di 16 anni, da Pirano, abitante in via delle Beccherie. Durante l'interrogatorio si apprese che anche qualora la spedizione fosse riuscita senza ostacoli, i tre poverini avrebbero dovuto allontanarsi a mani vuote, poichè nella cantina non c'era altro che carbone e legna da ardere.

— Ma alora - esclamò tutto giulivo uno degli arrestati - alora i ne moli dal momento che no gavessimo trovà gnente de robar...

L'impiegato non fu di questo parere e fece condurre entrambi agli arresti.

Furterelli. Ierlaltro nel pomeriggio, a Giuseppe Missan, abitante in androna delle Pancogole N. 1, venne a mancare l'importo di 30 corone che teneva in un baule nella sua camera da letto, e fatta una piccola inchiesta finì col concentrare i suoi sospetti sul suo subinquilino Ugolino P., di 55 anni, operaio occupato in una fabbrica di automobili, il quale era rimasto in casa solo per parecchie ore. L'imputato si protestò innocente, ma il Missan non gli credette e lo fece arrestare. Al P. non prestarono fede neanche alla polizia, e, a interrogatorio esaurito, fu condotto agli arresti inquisizionali.

* Luigi Troier, operaio occupato nelle officine del tramway elettrico, denunciò l'altra sera alla polizia che nel pomeriggio, mentre lavorava in via Massimo d'Azeglio su un carro-castello, un ignoto lo aveva derubato del cappotto che aveva deposto sulla piattaforma inferiore del veicolo stesso. Danno: 30 corone.

La scomparsa di una signora. Il signor Ermanno Hahn, impiegato in una fabbrica di sifoni, in via Limitanea, abitante in via Pasquale Revoltella N. 863, denunciò ieri alla polizia la scomparsa della propria moglie Federica, di 49 anni. La signora scomparve misteriosamente da casa mercoledì mattina alle 7 e da quel momento non fu più veduta da alcuno. Ha un mantello lungo di color violetto carico ed ha la testa coperta di uno scialetto giallo. Il signor Hahn ed i suoi figli sono angosciati di questa sparizione; perciò chi potesse dare informazioni in proposito farebbe opera buona.

Chi le dà e chi le piglia. Ieri notte alle 2.30, l'agente di commercio Guido M., di 27 anni, da Trieste, trovato alterco in via dell'Acquedotto col proprio collega Enrico W., di 30 anni, pure da Trieste, lo colpì alla testa col bastone cagionandogli una ferita al parietale sinistro. Accorse una guardia e i due contendenti furono accompagnati alla polizia. L'M. si difese narrando il fatto nel modo seguente. Egli ed il W. avevano trovato litigio nel caffè «Centrale» ed avevano sostenuto un caloroso dibattito. La disputa era divenuta presto violenta ed egli, per troncarla, si era allontanato. Il W. però lo aveva seguito e appena sulla strada gli aveva indirizzato una frase ingiuriosa. Egli, allora, perduta la ragione, lo aveva colpito. Finite le deposizioni, i due giovanotti furono licenziati ed il W. si recò alla Guardia medica.

* A richiesta di Alfredo Drascich, cameriere, e Simone Mertl, conduttore dell'elettrovia Trieste-Opicina, ieri notte alle 2 fu arrestato il giornaliero Alfredo M., di 23 anni, abitante in via dell'Altana. Alla polizia il Drascich ed il Mertl narrarono che un momento prima il M. li aveva percossi senza motivo plausibile con un bastone, cagionando al primo una ferita alla mano destra. L'ispettore prese nota del fatto e rimise l'arrestato in libertà.

* Maria Cessar, abitante in via dei Fornelli N. 6, denunciò alla [illegible], da Trieste, abitante in via Donota, il quale, nell'osteria di Lorenzo Petrich, in via del Pesce N. 1, le aveva lanciato contro un bicchiere di birra, ferendola leggermente al capo. La donna aggiunse ché il giovanotto se la era presa con lei senza alcun motivo.

Per mano altrui. - Alcoolismo. Iersera verso le 10, due guardie trovarono in via del Molin a vapore un uomo steso a terra, tutto intriso di sangue. Fu raccolto e con una vettura venne accompagnato all'Ospitale, ove il dottore d'ispezione gli riscontrò una ferita al capo, prodotta con un corpo contundente. Il ferito era ubriaco sfatto e, a stento si potè sapere che si chiamava Emilio C., di 31 anni, bracciante, abitante in via della Scaletta N. 6. Fu accolto nelle sale d'osservazione.

Durante il lavoro. Ieri il bracciante Angelo Fassetta, di 52 anni, abitante in via S. Francesco d'Assisi N. 4, mentre lavorava in un magazzino di pellami si produsse escoriazioni al naso. Recatosi alla Guardia medica il dottore lo consigliò di recarsi all'Ospitale allo scopo di premunirsi contro il pericolo che le pelli avessero potuto contenere germi d'infezione.

* Ieri fu accolto all'Ospitale il giornaliero Gasparo Zorz, di 64 anni, abitante a Nabresina N. 168, il quale lavorando nella cava Wildi, era caduto riportando varie contusioni alla testa.

Atterrato da una vettura. Ieri il bracciante Antonio Hegant di 37 anni, abitante in via dei Montecchi N. 2, fu travolto da una vettura e riportò forti contusioni alla schiena. Accompagnato all'Ospedale, fu accolto nella decima divisione.

Ragazzo rovesciato. Il ragazzo Giovanni Delconte di 11 anni, abitante in via dell'Olmo N. 10, correndo per la via urtò contro un passante e cadde a terra in modo da riportare alcune contusioni al ginocchio e alla mano sinistra. Ricorse alla Stazione centrale di soccorso.

Lesioni accidentali. Ricorsero alla Guardia medica per le necessarie cure: Antonio d'Este, di 14 anni, fabbro, abitante in via della Cattedrale N. 12, per una ferita al medio sinistro; Attilio Defilippi, di 10 anni, abitante in via Antonio Caccia N. 4, per alcune escoriazioni all'anulare sinistro.

Ricorsero all'«Igea»: Maria Zizos, di 36 anni, abitante in via dei Fornelli N. 6, per contusioni all'occipite riportate in seguito a percosse; il bambino di 4 anni, Mario Sivich, abitante in via Cavazzeni N. 5, per una ferita al medio destro, prodottasi con un temperino; il fruttivendolo Giuseppe Klauser, di 28 anni, abitante in via Ghiaccera N. 11, per una ferita di taglio alla testa, riportata cadendo; il bracciante Domenico Minussi, di 47 anni, abitante in via Crosada N. 3, per una ferita di taglio alla fronte, riportata durante il lavoro.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 8.2, ore 2 pom. 9.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 745.1. Oggi: alta marea 6.— ant. e 6.40 pom. - Bassa marea 9.40 ant. e 10.20 pom.

Ogni giorno una. A un ufficio di posta.

— Scusi, signora, che carte sono? - domanda l'impiegato - carte d'affari?

— Sissignore.

— Senza valore?

— Senza nessunissimo valore. E' il mio contratto matrimoniale.

Teatri e Concerti

Fenice. Folla straordinaria anche alla quarta rappresentazione della «Cavalleria rusticana» e dei «Pagliacci».

Questa sera riposo. Domani e domenica ultime rappresentazioni delle opere di Mascagni e di Leoncavallo; e domenica nel pomeriggio rappresentazione popolare dei «Pagliacci».

Nella ventura settimana andrà in scena la nuova opera «Sarrona».

Filodrammatico. Anche alla terza sua rappresentazione, «La donna d'altri» del Lopez ottenne assai vivo successo di applausi. Dopo ogni atto chiamate ai bravi esecutori: la Mariani, Zampieri, Sabatini, Grassi, la Gauthier, Baghetti.

Questa sera un'importante novità del teatro francese: «La corsa della fiaccola», 4 atti di Paolo Hervieu. E' un dramma che fu coronato da grande successo a Parigi dapprima, poi in vari teatri italiani. Vi è perciò molta aspettativa.

Politeama Rossetti. Anche quest'anno la compagnia Lombardo quale secondo spettacolo ha posta in scena la grandiosa «féerie» musicata da Offenbach «Dalla Terra alla Luna». Dei magnifici scenari e del lussuoso vestiario abbiamo già parlato l'anno scorso. Della musica vi è poco da dire essendo conosciutissima.

Questa volta nelle parti principali di «Fantasia» e «Capriccio» si presentarono le sorelle Olga e Jole Rosalin, le quali ancora una volta si fecero apprezzare quali corrette cantanti ed intelligenti attrici. Degli altri esecutori vanno menzionati l'Urbano (Microscopio), Sacchi (Cosmos), Bertini (Wlan), e la signora Paroli (Popotte).

Il maggiore successo si ebbero i quadri: «Il parco di Cosmos», «Il primo sogno d'amore», «La neve» ed «Il paese del merletto».

Buono il movimento scenico da parte del coro e della numerosa schiera delle danzatrici e comparse.

Questa sera lo spettacolo viene replicato.

Padiglione Rossi-Zamperla. La compagnia drammatica popolare Rossi-Zamperla, reduce da Gorizia, inizierà domani sera, sabato, un corso di recite in un apposito teatro-padiglione portatile che verrà eretto nel piazzale di San Giacomo (via della Concordia).

Il secondo concerto sinfonico. E' innegabile che Gustavo Mahler è un uomo il quale suscita una grande, una enorme curiosità. Dalla Germania essa è dilagata nel pubblico italiano: recentemente, a Roma, fu una ressa al solo nome di Gustavo Mahler [illegible] annunzio di un concerto da lui diretto e di una sua sinfonia bastò perchè il Teatro Verdi si affollasse; a parte il loggione, che era sovraffollato addirittura.

La chiave del mistero? Gustavo Mahler vuole il nuovo, predica il nuovo, tenta di fare il nuovo: e a cotesto concetto della novità è eminentemente accessibile il pubblico dei tempi nostri, educato dalla vita moderna ad una mobilità, ad un'ansia di impressioni, ad una smania di conoscere terre incognite anche nell'arte, che fanno singolare contrasto al sedentario filisteismo dei tempi passati. Piacerà il nuovo? Non importa: sarà sempre qualche cosa di più nella nostra conoscenza! Iersera, per esempio, la prima sinfonia del Mahler piacque alla maggioranza del pubblico e fu molto applaudita; due anni or sono, la quinta era piaciuta soltanto ad una minoranza, ed era stata freddamente accolta. Il pubblico fu sincero; ma non del tutto giusto nelle sue sentenze: la quinta sinfonia è molto superiore alla prima; rappresenta la maturità di un'arte, della quale ieri ci furono mostrati soltanto gli inizi, talvolta incerti, talvolta meno saldi di quanto vorrebbe l'audacia del tentativo: ma, insomma, i temi popolari, elaborati nella folta e strepitosa orchestra del Mahler, e forse la sfaccettatura inesauribile, l'accumulazione dinamica di questa orchestra stessa, arrivarono ieri più direttamente alla sensibilità del pubblico.

La sinfonia si apre in modo delizioso, mormorando descrittiva sopra un pedale lungo, insistente, immobile come un colore dell'aria; si chiude con imponente irruenza di sonorità, dopo aver ricondotto ai movimenti più felici del primo tempo; ha episodi ammirevoli per la robusta pienezza del colore orchestrale; per le opposizioni franche, ardite, di colore a colore, di strumento a strumento: ma non mai giunge a sì completo fascino come nella calma di quella introduzione e nel turbinoso conflagrare degli elementi e dell'anima nel cosmico finale. I temi popolari dei quali in gran parte è costituita la sostanza della sinfonia hanno ragione d'essere nella tendenza di tutta la giovane scuola tedesca a riavvicinarsi alla natura, alle origini, alla melodia del popolo, quasi in opposizione all'astratto, al filosofico d'onde nasce l'espressione melodica wagneriana: ma conviene anche soggiungere che, tra le ricercate ricchezze e le temerarie impressioni coloristiche dell'orchestrale moderno, l'impronta popolare di quei temi giunge all'orecchio come una troppo bizzarra sorpresa. Il ritmo non si sfigura, non può sfigurarsi, è eterno come l'anima della razza d'onde è uscito; soltanto esso non si trova più nel suo elemento; e tra quelle amalgame escogitate con tutto il raffinamento del senso auditivo, tra quella complessità ostinata della concezione sinfonica, tra quel lavorio vulcanico di strumenti che risponde a un intenso e quasi tormentoso lavorio del cervello, le canzoni di popolo sembrano avere un'anima troppo semplice, troppo disadorna, troppo rudimentale.

Badiamo che quasi tutti i musicisti, in un momento o nell'altro della loro vita, provarono il bisogno di attingere alla musa del popolo, e che noi dobbiamo meravigliosi capolavori alla trasfusione

del linguaggio ispirato di una civiltà inferiore nelle forme proprie a una superiore civiltà artistica. Ma l'arte del Mahler è troppo tipicamente contrassegnata dalle espressioni estreme della raffinatezza musicale perchè il connubio sia altrettanto organico: comunque egli canti, resta sempre per noi il sorprendente evocatore di colori nuovi e violenti dagli strumenti che egli ha studiato come il dotto di scienze sviscera il corpo vivo; resta sempre lo strano associatore d'idee chè non si è appagato finchè non abbia sentito nell'orchestra il movimento ed il fremito di tutte le sue percezioni mentali; resta sempre il complicato e tempestoso essere dell'età moderna, che ha vasti piani, che ha uragani di attività, e procede a sbalzi, segna l'orma sua a frammenti, dà l'assalto alle stelle, ma con tutta la sua inquietudine palpitante, talvolta fino alla più amara e più disperata stanchezza, nel cuore.

Quale grande direttore d'orchestra sia il Mahler apparve nell'esecuzione stupefacente della sua sinfonia, di cui l'agitata vita fu tradotta con una perfezione di stacchi, con un esatto valore di contrasti, con una disciplina di movimenti, con una perizia tecnica di passi ardui, da dimostrare quanta intelligenza fosse spesa nel prepararla. Essa prese infatti, così al Cantoni, che avviò l'orchestra ai primi studî, come al Mahler, il quale diresse le ultime prove, quasi tutto il tempo concesso alla preparazione del concerto: e infatti, qualche prova di più avrebbe dato maggior calore di vita all'ouverture dei «Maestri Cantori», che il Mahler interpreta con una tendenza spiccata ad accentuarne la mossa. La quinta sinfonia di Beethoven parve bella di una solenne e radiosa calma dopo l'opera vertiginosa che l'aveva preceduta: e se il finale non ascese, per il tempo tenuto più lento, a quella impressione di irresistibile slancio nell'infinito che aveva fatto altre volte scattare il pubblico, si ammirò come poche volte nella nostra orchestra la disciplinatezza, l'equilibrio impeccabile, quasi la modellazione delle scultorie forme beethoveniane, che palesavano la mano di un gran direttore.

Come dopo la sua sinfonia, così dopo quella di Beethoven, il Mahler fu richiamato più volte, tra caldi battimani, a ricevere l'omaggio del pubblico.

Il prossimo concerto sinfonico è fissato per la ventura settimana, e sarà diretto da un illustre maestro italiano, Amilcare Zanella.

Il successo di un violinista triestino a Berlino. Ci telegrafa il nostro corrispondente da Berlino in data di ieri: Nella sala Beethoven diede stasera un concerto il violinista triestino Cesare Barison, accompagnato al pianoforte dalla sorella Bianca Barison. Il programma comprendeva musica di Tartini, Bruch, Martucci, Chopin, Sarasate, Sgambati e Paganini. Il pubblico era numeroso, elegantissimo. Il Barison conquistò subito il pubblico che tributò al giovane virtuoso calorosi applausi, chiamandolo ripetutamente alla ribalta dopo ogni pezzo. Furono applauditi specialmente il Notturno di Chopin, [illegible] di Sarasate. L'Anfine del concerto furono tanti gli applausi che il Barison, dopo essersi presentato ripetutamente alla ribalta, aggiunse un pezzo fuori di programma. La sorella Bianca suonò sola la melodia e lo scherzo del Martucci (op. 52) e fu applauditissima.

★ Ieri ricevemmo pure una lettera del nostro corrispondente viennese che ci informava del successo ottenuto dal giovanissimo Barison, allievo del Vram e poi del Sevcik di Praga, in un concerto privato in quella città. Vi assisteva uno dei direttori dell'Opera, il maestro Spetrino, il quale disse: «Non ho mai udito un suono simile, una tecnica così perfetta. M'era stato detto che questo giovane triestino era un valentissimo violinista, ma non mai mi sarei aspettato un simile talento!»

SPETTACOLI D'OGGI

FENICE. — Riposo.

FILODRAMMATICO. Compagnia drammatica Teresa Mariani. Ore 8.15. *La corsa della fiaccola*, in 4 atti di Paolo Hervieu. (nuovissima).

ROSSETTI. Compagnia d'operette Lombardo. Ore 8. *Dalla terra alla luna*, féerie in 3 atti e 20 quadri del m. Offenbach.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

A piccoli colpetti - Donna che istiga a rubare

Giuseppe Cobau, di 16 anni, sedeva ieri sul banco degli accusati per rispondere d'una incolpazione infamante: furto continuato di tagli di stoffe, biancheria, guanti, busti ed altri generi di vestiario in danno della ditta presso cui era occupato in qualità di agente.

A 16 anni ladro: è assai triste cosa e grande rimorso ne avrà chi lo spinse a rubare. Poichè il Cobau non rubò di propria iniziativa. Egli disse ai giudici - e le altre risultanze confermarono - che a suggerirgli di rubare nel negozio ov'egli era addetto, era stata una donna Teresa Commenda, d'anni 28. Questa alloggiava presso la famiglia del Cobau come coinquilina e, leggera e senza scrupoli, sapendo che il giovane ne aveva l'opportunità, gli si mise come il diavolo al fianco e tanto disse e tanto fece da indurlo a portarle ora l'una cosa ora l'altra.

La Commenda, accusata insieme al Cobau per aver acquistati oggetti di provenienza conosciutamente furtiva, dovette, in seguito all'incolpazione fatta senza circonlocuzioni e a fronte alta dal Cobau, rispondere del reato più grave di correità mediante istigazione, avendo il P. M. cambiato il titolo d'accusa. Ella piagnucolò:

— No, no: mi no ghe go dito de robar. Parla, ti: di', di': son stada mi a dirte de robar? Anca nele carceri tre giorni fa el ga dito che xe stai quei del negozio a dirghe de robar. Lu 'l me portava e 'l diseva che podevo vender a prezzi de favor, perchè i paroni i ghe dava a lui a prezzo de costo. E mi ghe go dà zinquanta fiorini, per quel ch'el me ga vendù.

— Zinquanta fiorini! - ribattè l'accusato. Che zinquanta fiorini! Quando che mi ghe davo qualcosa ela la me dava soltanto qualche flica. Altro che zinquanta fiorini!

— Come? Madona santa! Te go dito mi de robar?

E dicendo questo, la Commenda avvicinava il proprio viso alla faccia del giovane, quasi volesse suggestionarlo.

Il presidente cav. de Defacis, che deve intendersi anche d'ipnotismo, intervenne subito.

— Piano, piano! Non istia a fissarlo troppo con gli occhi...

La Commenda, allora, quasi ad addurre una prova trionfale della sua buona fede, disse:

— Se mi gavessi savù che la roba che lu 'l me portava la iera robada, no la gavessi tignuda in camara mia.

L'argomento, all'istante, fece qualche impressione: ma quanto disse il derubato sig. Giovanni Ruzzier, doveva distruggerlo. Il Ruzzier, infatti, disse che, sorpreso il Cobau, una sera, mentre cercava di sgattaiolar fuori del negozio con sotto la giacca un busto, e denunciata la cosa alla Polizia, fu deciso di operare una perquisizione presso la Commenda, avendo il giovane confessato subito che la roba rubata veniva da lui consegnata a questa. La Commenda fu trovata a letto: il commissario di Polizia la invitò a levarsi e aprire l'armadio e il baule. Per aprire l'armadio la donna non si fece pregare due volte; ma quando ei fu ad aprire il baule, fu un altro affare. La Commenda protestò e cercò di sottrarsi in tutt'i modi all'ingiunzione fattale. Cedette soltanto quando il commissario minacciò di far intervenire un fabbro e far saltare la serratura. E venne fuori tutt'un mondo di cose rubate: cravatte, guanti, due cinture di pelle, un taglio di velluto, tre quarti di metro di seta colorata, altri tagli di stoffe finissime per vestiti da donna, fazzoletti, percallina... I periti, fissando un prezzo che il Ruzzier disse troppo basso, attribuirono alla refurtiva un valore di cor. 118.

— A quanto crede che ammonti il danno da lei sofferto per il furto? - domandò il presidente al sig. Ruzzier.

— Le sottrazioni duravano da molto tempo - rispose questi - ed io calcolo che complessivamente il danno sofferto da me e dal mio socio ammonti ad almeno 2 mila corone.

— E' presumibile che il Cobau sia colpevole di tutti gli ammanchi; però, mancano le prove. Che indennizzo domanda?

— Che cosa vuole, sig. presidente? La Commenda prima disse che intendeva di risarcirmi; poi disse che non ha e non dà. Il Cobau non ha nulla. Dunque? Rinuncio.

— Il Cobau era un buon ragazzo, nevvero? - domanda il difensore del giovane. Non le ha fatto anche l'impressione di essere deficente, debole di mente?

— Un buon ragazzo, sì; deficente anche, ma queste deficenze non le manifestava tutt'i giorni. Però, è anche abbastanza furbo, poichè simulava molto bene.

La Corte condanna il Cobau, in vista della seduzione patita, a 2 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese, e la Commenda, come istigatrice dei furti, a 6 mesi di carcere duro.

Il Cobau era difeso dal dott. Robba, la Commenda, dall'avv. Abram.

Le peripezie [illegible]

Dicemmo a suo tempo in cronaca di una cassa d'ombrelli affidata, come pegno, dal viaggiatore Antonio Scarpa ad un portinaio di via dell'Acquedotto, Pietro Gasparo, che vi aveva imprestato su 30 corone e della brutta sorpresa toccata allo Scarpa quando si recò a riprendere la sua roba e si sentì dire che la cassa era stata ritirata da altri in suo nome. Non fu difficile all'autorità, cui fu fatta denuncia, di scoprire che gli ombrelli erano stati fatti sparire dal Gasparo stesso, che aveva avuto l'alzata d'ingegno di vendere per proprio conto ciò che valeva cor. 225 e... non rinunciare alle 30 corone da lui anticipate. Il Gasparo fu arrestato e furono arrestati anche: sua moglie, Margherita, indiziata di aver complottato con lui il colpetto ed il barbiere Michele Gagliardi - come essi, da Bari - indiziato di avere, verso compenso di cor. 50, suggerito e procurato la vendita degli ombrelli.

Il Gasparo si rese ieri confesso: sua moglie giurò di non aver preso parte al trafugamento dei parapioggia e disse anzi di avere sconsigliato il marito dal fare un colpo di testa; ed il Gagliardi, dal canto suo, protestò di nulla aver suggerito e di nulla essersi ingerito nella faccenda.

La Corte, in mancanza di elementi bastevoli, assolse la donna ed il Gagliardi: condannò, invece, il Gasparo, a 3 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese.

★

Presiedeva il presidente del Tribunale cav. de Defacis; giudici i cons. Petronio e dott. Andrich ed il segr. Parisini. P. M. il procurator di Stato dott. Zencovich.

Deruba il compagno ubriaco

Nell'osteria «Ai chiodi», la sera del 16 marzo scorso, Vittorio Caranzulla, svegliatosi ebbe un bel frugarsi le tasche ed un bel guardare per terra intorno a lui, per trovare il portamonete: indarno! Ed era naturale che così fosse, poichè il portamonete era trasmigrato nelle tasche del suo compagno Carlo Lah, di 30 anni, da Santa Croce d'Aidussina, il quale aveva bevuto con lui fin quando era rimasto desto, poi, vistolo addormentarsi, lo aveva alleggerito del portamonete ed era andato via.

Il Lah iermattina, per il crimine di furto e la contravvenzione di sfratto - poichè, essendo stato già due volte condannato per furto, fu sfrattato da Trieste - venne condannato a 7 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese.

Nel suo interrogatorio, egli confessò il furto e disse che era venuto a Trieste per fare un'istanza alla Polizia, affinchè gli togliesse lo sfratto. Evidentemente, sentiva d'essersi emendato!

Un anello che costa un mese di carcere

Rodolfo Kozian, di 25 anni, da Trieste, si trovava a corto di quattrini: disoccupato, non ne guadagnava e ai genitori non poteva domandarne, poichè il padre era ammalato. Avendo visto che sua madre era in possesso d'un bell'anello con brillanti e rubini, lo prese e corse ad impegnarlo al Monte di pietà. Ne ebbe 96 corone; vendette lo scontrino e ne ricavò altre 20 corone; ma... Incominciarono subito i guai. L'anello non era della madre: era, invece, stato a lei consegnato dal sig. Augusto Merson, con l'incarico di venderglielo: ed il Merson, presentatosi per avere il ricavato dalla vendita, non volle, e giustamente, in nessun modo adattarsi a perderlo o attendere le grazie del Kozian, che prometteva di risarcirlo del danno in tante rate, quando... avrebbe trovato un'occupazione. Denunciò il fatto alla Polizia ed il Kozian iermattina, confesso, fu condannato, per crimine di infedeltà, ad 1 mese di carcere.

Una donna brava

Nel pomeriggio dell'11 marzo, a Opicina, Francesca Malalan, risalita in casa - se ne era allontanata per pochi minuti - vi trovò uno sconosciuto, che, innanzi ad un armadio, stava per mettersi in tasca qualcosa che vi aveva preso. Animosamente la brava donna l'afferrò per il petto e lo tenne lì inchiodato, mettendosi a gridare al ladro. Accorsero i vicini e poi anche i gendarmi: e Giuseppe Brolich, di 18 anni, carbonaio, da Draula (Carniola), passò dalle mani della Malalan in quelle degli... angeli custodi.

Iermattina il Brolich confessò candidamente che s'era recato da Trieste ad Opicina, per rubare, avendogli suggerito tale idea (quando si dice!) un buon amico, certo Andrea. Aggiunse, però, che, una volta giunto ad Opicina, aveva smessa l'intenzione di rubare, preferendo questuare: ma - si sa - entrato in una casa incustodita, con tanta roba a portata di mano...

Breve. La Corte, visto che il colpetto era andato a vuoto, gli regalò un solo mese di carcere duro inasprito con un digiuno.

★

Presiedeva il cons. Pederzolli; giudici i cons. Petronio e dott. Andrich e il segr. Rismondo. P. M. il cons. Clarici; difendeva l'avv. Mosche.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Il brillante salvataggio degli avanzi del «Suevic».

Or sono 15 giorni il transatlantico «Suevic», della White Star Line, rimase incagliato, a causa di una densissima nebbia, tra gli scogli della Lanterna di Lizard. I passeggeri e la maggior parte delle merci poterono essere messi in salvo, ma il bellissimo piroscafo parve a tutta prima irremissibilmente perduto. Infatti esso era rimasto preso tra gli scogli in modo che ogni tentativo di liberarlo era riuscito inutile. In quel punto la costa è assai esposta alla violenza delle onde, le quali avrebbero a poco a poco distrutto il piroscafo. Si pensò allora di salvarne una parte.

Il «Suevic» era incagliato da prora; il resto dello scafo, a partire dalla sala delle macchine, per circa due terzi era intatto. Allora gli ingegneri della Compagnia ebbero l'idea arditissima di tagliare in due il piroscafo in modo da lasciare al suo destino la porzione di prora, rimettendo a galla il resto. Dopo dodici giorni di lavoro assiduo e difficile, durante i quali fu tagliata la ferrea mole servendosi anche della dinamite la sera del 2 corr., la grande opera di ingegneria era compiuta. Il «Suevic», privo della parte di prora, galleggiò e l'enorme troncone fu liberato dagli scogli nei quali era rimasto impigliato per 15 giorni. Però durante tutta la notte non fu possibile muovere il troncone perchè la scogliera era battuta in pieno dalla tempesta. All'alba il mare si calmò, e tre rimorchiatori, avvicinatisi con grande pericolo alla scogliera, presero a rimorchio il «Suevic» e lo trascinarono lontano dal luogo dell'arenamento.

Tra i presenti vi fu un momento di entusiasmo allorchè il «Suevic», maestoso sebbene mutilato, fu visto solcare di nuovo le onde. Il troncone era stato così bene equilibrato che galleggiava perfettamente, benchè il mare fosse piuttosto tempestoso. Rimorchiato a Plymouth venne messo provvisoriamente nei «docks» governativi.

La porzione salvata è lunga circa 130 metri, vale a dire più di due terzi dello scafo.

Il piroscafo «Thalia» a Napoli.

Ieri mattina proveniente da Nizza e Genova, arrivò a Napoli, il piroscafo «Thalia», del Lloyd in viaggio di piacere da Trieste.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Tirolo» da Costantinopoli e Brindisi con 102 pass., «Gorizia» da Costantinopoli e Valona, «Almissa» da Cattaro e scali; i pir. a. u. «Giulia» da Nuova York e Napoli con 39 pass., «Dalmazia» da Rovigno, «Gilda» da Fiume, «Risorto» da Sebenico e scali, «Lapad» da Sebenico, i pir. ital. «Ravenna» da Ravenna con 104 pass., «Caboto» da Calcutta e Venezia, «Coloniale» da Catania.

Partirono: i pir. del Lloyd «Wurmbrand» per Cattaro, «Habsburg» per Alessandria, «Espero» per Venezia; il pir. a. u. «Kassa» per Valenza; il pir. ital. «S. Severo» per Fiume; il pir. inglese «Pannonia» per Fiume e Nuova York; e il pir. ellen. «Stefanos» per Trebisonda.

Movimento dei piroscafi a. u.

«Dorotea» partì ieri da Swansea per Trieste, «I. A. Foherczeg» arrivò il 2 a Genova, «Szapary» arrivò ieri a Nizza, «Pecine» partì il 31 p. p. da Shields per Trieste, «Buda» da Moulmein passò Gibilterra il 31 diretto per Rotterdam, «Olimpo» da Newcastle passò Tarifa il 3 corr., diretto a Trieste.

Lloydiani. «Semiramis» proseguì il 3 da Brindisi per Trieste.

---

4 Aprile.

Da POLA.

— Lega Nazionale.

Vennero elargite a favore del gruppo locale: cor. 2 per una partita alla «mora» da A. D.; cor. 1 per una parola male espressa da L. G. e cor. 2.40 dai soliti giocatori di briscola al Casino commerciale.

— Tramvia elettrica.

Ieri si tenne il congresso generale della Società della tramvia elettrica. Ai congressisti fu distribuita la relazione del Consiglio d'amministrazione, dalla quale risulta che nell'anno scorso furono trasportati colla tramvia 991.992 passeggeri, con una differenza in più di 64.834 del 1905. L'incasso fu di cor. 126.710.09 di fronte a cor. 119.654.82 incassate nel

La Redazione e l'Amministrazione non restituiscono i manoscritti quand'anche non inseriti.

1905. L'assemblea generale degli azionisti deliberò ieri di pagare il tagliando delle azioni di priorità lettera «A» col 4 per cento, quello delle azioni di priorità lettera «B» col 4.50 per cento, ciò che ha luogo da oggi in poi presso la cassa della società a Pola, come pure presso le sedi dello Stabilimento di Credito per commercio ed industria a Vienna, Trieste e Pola. Il Consiglio d'amministrazione si è dichiarato dolente di non aver potuto finora conseguire un definitivo accordo con la Giunta comunale di Pola riguardo al prezzo di fornitura dell'energia elettrica, e nell'intento di sciogliere quanto prima questa vertenza, allo scopo di poter poi trattare l'argomento della costruzione della linea tramviaria di Siana, ha deciso di valersi del par. 28 del suo contratto col Comune di Pola e di sottoporre la questione ad un giudizio arbitramentale.

— Grave caduta a bordo.
Stasera il comandante della nave da guerra a.-u. «Monarch», capitano di corvetta Chmelarz, durante l'ispezione della nave, precipitò nel riparto macchine. Riportò gravi lesioni. Fu trasportato a braccia all'Ospedale.

— Aggressione con rapina.
Al comando di p. s. fu sporta stamane denuncia da Giusto Staffetta sul seguente fatto: Esso Staffetta veniva in bicicletta da Carnizza, quando nei pressi di Villa Segotti fu avvicinato da un individuo che gli chiese una zigaretta. Lo Staffetta disse che non ne aveva e proseguì, ma fatti pochi passi gli si parò dinanzi un altro individuo che gli chiese venti centesimi per comperarsi tabacco. Lo Staffetta, per non essere seccato, mise mano al portamonete per dare gli spiccioli, ma in quella lo sconosciuto gli strappò il portamonete contenente 94 corone e riuscì anche a rubargli la bicicletta, internandosi nel bosco. Lo Staffetta ritornò a piedi a Carnizza ed informò del fatto la gendarmeria. Furono avviate indagini che portarono finora soltanto alla scoperta della bicicletta, nascosta nel bosco.

Da CAPODISTRIA.

— Il congresso della Banca Popolare.
Sotto la presidenza del signor Bortolo Sardotsch si tenne la settima adunanza generale di questa istituzione. Dopo alcune comunicazioni della presidenza riguardo le elargizioni assegnate durante l'anno decorso a scopi caritatevoli e didattici, il segretario dava esauriente relazione sul movimento degli affari nel terzo esercizio annuale 1906, che dimostra il considerevole e continuo incremento dell'azienda. Presentati quindi dal cassiere i rispettivi bilanci, seguì il rapporto del comitato di revisione, dal quale si rilevano questi eloquenti ragguagli: il conto d'esercizio segna un giro totale di corone 10.286.305.76, con un aumento di cor. 1.569.747.54 su quello dell'anno anteriore; i depositi a risparmio - indice di crescente fiducia nell'istituto - raddoppiarono sino a cor. 219.267.25; il conto bancario importa cor. 1.695.063.67; il conto-corrente, fra introito ed esito, corone 4.086.402.18; il conto-corrente garantito cor. 129.963.58; i prestiti a rate mensili cor. 54.230.96; i mutui ipotecari corone 468.847.86 e le operazioni cambiarie il movimento di cor. 2.472.908.05. Il bilancio porta le attività della Banca a cor. 775.365.72 superiori di cor. 156.638.09 sulla cifra dell'anno precedente, con l'utile della gestione di cor. 5.869.71. Le spese d'amministrazione ascendono a cor. 8381.73 e gli interessi attivi a corone 51.077.98, col maggiore introito di cor. 12.151.06 di confronto all'anno 1905.

Approvati senz'altro i rendiconti si accolsero pure le proposte della direzione di devolvere dall'utile al fondo di riserva cor. 4300, di ripartire fra i consortisti il 5% e di mettere a disposizione del Consiglio di amministrazione per gli scopi statutari il residuo di cor. 879.81. Come proposto dall'avv. Belli, si votarono poi sentiti ringraziamenti alla direzione e specie alla presidenza per le loro amorevoli e proficue prestazioni. Infine si elessero a membri effettivi del comitato di revisione i signori avv. dott. Pietro Longo, dott. Pietro Madonizza e Giuseppe Sandrin, e a sostituti i signori Antonio Almerigogna jun. e Giovanni Bratti.

Da PORTOLE.

— Dimostrazione e condanna. - Due pesi e due misure.
Il giorno 19 marzo p. p. il parroco Walker tenne a S. Lucia un'adunanza per istituire una società cattolica per la protezione degli animali, quando era stata già sanzionata la legge provinciale sull'assicurazione del bestiame. Tutto ciò, naturalmente, doveva servire al parroco per gettare le basi di un partito clericale. I contadini compresero tosto l'arcano e non gli permisero di leggere che cinque o sei paragrafi dello statuto. Ad essi s'erano uniti i portolani, e tutti insieme fischiarono il parroco ed il cooperatore che furono accompagnati poscia sino a casa. La stessa sera vi fu una dimostrazione che trascorse però senza alcun incidente. I gendarmi caricarono la folla, ma questa non si sciolse e continuò a cantare e a fischiare.

Ieri, 2 aprile, furono chiamati una ventina di portolani a Montona dinanzi al commissario Hohenbühel, e condannati dai cinque ai dieci giorni d'arresto. Magnifico granchio preso dall'autorità: tra i condannati non ci sono i veri dimostranti. Con strappo all'autonomia comunale, il podestà Luigi Rinaldi fu condannato a 50 corone, commutabili in dieci giorni d'arresto, perchè non trovò opportuno e necessario di dare assistenza al capoposto Gulich che s'era illegalmente immischiato nella polizia locale, spettante al Municipio.

Eppure altrove, non molto lungi da Portole, nello stesso distretto politico, nulla si fa contro Comuni i cui reggitori non solo nulla fanno per mantener l'ordine pubblico, ma a dirittura si mettono a capo di agitazioni ben più violenti della innocente dimostrazione di Portole. Ma in quei Comuni i reggitori non sono del partito liberale-nazionale e i disturbatori non sono clericali!

Da GORIZIA.

— Per le elezioni politiche.
L'adunanza della Società popolare friulana fu numerosissima. Si deliberò la costituzione d'un comitato, il quale dovrà occuparsi delle elezioni politiche della città e del Friuli.

COMUNICATI*)

La sottoscritta dichiara di non riconoscere i debiti fatti da suo figlio minorenne **Amedeo De Marco.**
Teresina ved. de Marco

Vendita di cotone a Genova

Nel giorno di Lunedì 8 Aprile corr. sarà proceduto in Genova alla vendita di circa 1500 balle cotone America avareato ricuperato da un incendio verificatosi in detto porto.

Per schiarimenti rivolgersi al Rag. **Umberto Penco in Genova, Via al Ponte Reale N. 2**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il Dr. RUZZIER
ha ripreso la sua attività
Consultazioni dalle ore 2-3 pom.
Via Stadion N. 21, II piano

IL
Dr. D. TECILAZIC
Chirurgo-ostetrico-pediatra
si traslocò in
Via Stadion 6, I p. (Teatro Fenice)
Ordina 2-4.

L'AMBULATORIO
del
Dr. Videucich
RESTA CHIUSO
fino a tutto 13 Aprile

Dott. H. DOLENC
MEDICO-DENTISTA
Via Ponterosso 5, II p.
Riceve 9-12 ant., 2-6 pom.

Ad un italiano (accordante)
affiderebbesi prontamente, a condizioni vantaggiose, lo sgombero di 10-20.000 metri cubi di materiale, inoltre si vorrebbe affidargli la fabbricazione a mano di un forte quantitativo di mattoni. Concorrenti vogliono rivolgersi direttamente all'imprenditore **Ig. Goldberger** a **Zabreh**, presso Mähr. Ostrau.

LEVATRICE premiata tiene gestanti, occupandosi collocamento neonati. **Ferri**, Corso Vittoria 51, Milano

Amido bianco e puro di Remy
Al tuo venir ogni rival sparì.
L'Amido Remy vendesi in tutte le drogherie e negozi di commestibili.

Da vendere
una Macchina a vapore
COMPOUND
della Erste Brünner Maschinen Fabrik, di 600 cav. effett.
con 4 Caldaie Cornwall e
Macchina a gas povero
di Langen & Wolf, di 60 cav.
Ambedue possono venir ispezionate giornalmente fino a Dicembre in lavoro.
Offerte sub „T. B. I. M." al „Piccolo."

Francesco Giuseppe
ACQUA PURGATIVA INSUPERABILE

TRASPORTI MOBILI
con furgoni chiusi patentati
assume
L'Ufficio Spedizioni **L. Metzner**
via Gioachino Rossini 8.
Assume pure spedizioni di bagagli e di ogni genere per qualunque destinazione.
Servizio speciale per e dalla Dalmazia. Istria e Levante.
MANIPOLAZIONI DOGANALI

Macchine da scrivere
di prima qualità, fabbricati rinomati con scrittura visibile e tutte le innovazioni tecniche, con garanzia per 2 anni, si possono avere a condizioni tali da render possibile a chichessia l'acquisto di una macchina
senza spesa sensibile.
Chiedete il nostro diffuso prospetto N. 804 S. gratis e franco.
BIAL & FREUND, Vienna XIII/1.

Inglese, Francese, Italiano, Tedesco ecc.
Lezioni private, in classe, a domicilio.
BERLITZ SCHOOL
Via S. Nicolò 33

Bande Musicali si forniscono inappuntabilmente con strumenti ed accessori
presso la fabbrica e deposito
C. Schmidl & C. - Trieste
Nuovo prezzo corrente illustrato si spedisce franco anche in provincia.

STRAORDINARIA SCELTA
STOFFE DA UOMO
RECENTI ARRIVI, IN NOVITÀ ASSOLUTA.
Stoffe per Soprabiti
presso **L. BERNARDINO**, Trieste, via Malcanton
Telefono 1434
A richiesta si spediscono campioni gratis e franco.

è la
CHAMPAGNE
della Corte imperiale
e dell'aristocrazia.

Cappelli da uomo delle primarie fabbriche, insuperabili per eleganza, in ricca scelta
Luigi Boncinelli
Specialista in novità cappelli da uomo, di paglia e feltro
Via Ponterosso 5

MILLSTATT SUL LAGO OMONIMO
(Carinzia superiore)
580 metri dal livello del mare, tre quarti d'ora dalla stazione del celere Spittal-Millstättersee sopra Villaco, località contornata da altissimi monti, in posizione climatica riparata dal vento, piacevoli bagni sul lago, passeggi ombrosi nel bosco, parco e burrone, «sport» di canottaggio e di vela, condottura d'acqua, illuminazione elettrica, «hôtels» ed abitazioni private per qualsiasi esigenza, farmacia e medico, posta e telegrafo. La stagione principia al 1. maggio. Per informazioni rivolgersi all'ufficio comunale di Millstatt. Prospetti ed elenco delle abitazioni gratis.
Millstatt dista da Trieste ore 5½ di treno celere ed è il soggiorno preferito dai triestini.

I BISCOTTINI
della premiata
London Biscuit Factory A. GATTI
ricercatissimi per Tè, Dessert, ecc. ecc., data la loro indiscutibile superiorità, vengono raccomandati da autorità mediche per bambini e convalescenti.
La Ditta non segue la concorrenza a detrimento delle qualità.

La
Filiale della Banca Union in Trieste
si occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute

riceve versamenti in Conto Corrente, corrispondendo l'annuo interesse del 2¾%, oppure verso **lettere di versamento a nome**

IN CORONE:	IN NAPOLEONI:
al 3⅜% con 4 giorni di preavviso	al 3% con 30 giorni di preavviso
al 3⅝% con 30 giorni di preavviso	al 3½% a 6 mesi fisso
al 3¾% a 6 mesi fisso	al 3¾% a 1 anno fisso;

in Banco-Giro, senza limitazione alcuna della somma, il 2¾% d'interesse annuo, riservati i casi di speciali accordi, ed accreditando tutti i versamenti *per il giorno stesso* nel quale vengono effettuati.
S'incarica per i propri correntisti dell'incasso di conti di piazza, di cambiali per Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città della Monarchia, rilascia loro assegni su queste piazze ed accorda loro la facoltà di *domiciliare* effetti presso la sua cassa, *il tutto franco di ogni spesa.*
Rilascia ed acquista al corso di giornata, *franco di qualsiasi spesa, Vaglia cambiari* della *Banca d'Italia*, del *Banco di Napoli* e del *Banco di Sicilia.*
S'incarica a condizioni di tutta modicità dell'acquisto e della vendita di *carte di pubblico credito* (rendite dello Stato, azioni, obbligazioni, viglietti di lotteria ecc.), siano queste trattate alla Borsa di Trieste o ad altre Borse dell'interno e dell'estero, di *divise* e *valute.*
Apre conti correnti garantiti da effetti pubblici nazionali ed esteri, nonchè verso costituzione in pegno di carati di battelli o verso altre garanzie da convenirsi.
Apre crediti verso documenti di caricazione per le piazze di Londra, Parigi, Amburgo, Berlino, ecc., a condizioni speciali.
Rilascia ed acquista cambiali ed assegni su qualsiasi piazza d'Europa e si incarica di effettuarvi pagamenti anche in via telegrafica.
Rilascia inoltre lettere di credito a nome per qualsiasi piazza dell'interno e dell'estero.

SEZIONE DEPOSITI.
Riceve e custodisce depositi, costituiti da carte di valore come pure da valute metalliche di qulunque specie. S'incarica della regolare amministrazione dei depositi ad essa affidati, segnatamente dell'esazione dei rispettivi tagliandi, della verifica delle estrazioni ed incasso dei titoli sorteggiati, il tutto a condizioni modicissime.

La Filiale della Banca Union, Sezione Merci s'incarica dell'acquisto e della vendita di merci in commissione, concede sovvenzioni su merci, polizze di carico, warrants, ecc., e presta garanzia per il pagamento dei dazi.

Banca Commerciale Triestina
La Banca Commerciale Triestina emette
Libretti di Versamento a Risparmio
al tasso del
3½%
corrispondendo del **proprio** e direttamente la relativa **imposta rendita.**
Versamenti e prelevazioni, **queste ultime sino a Cor. 5000, senza preavviso,** possono effettuarsi nei giorni lavorativi
dalle ore 9 ant. alle 12 mer.
„ 2 pom. „ 5 pom.

Emulsione Godina con Pancreatina
Trovasi presso i produttori
R. & G. GODINA, Trieste
Farmacie:
«All'Igea», Via del Farneto 4,
«Alla Madonna» della Salute, S. Giacomo
ed in tutte le Farmacie.
1 bott. Cor. 2.—; spediz. postali rivalsate di 2 bott. franco nolo e imball. Cor. 5.20.
Questa Emulsione offre il metodo migliore di somministrare l'olio di merluzzo a bambini ed adulti.
È più efficace dell'olio di merluzzo per il contenuto di ipofosfiti.
È più digeribile dell'olio di merluzzo puro per l'aggiunta di pancreatina.
È preferibile ad altri preparati consimili d'olio di merluzzo, per la convenienza di prezzo.
a base di olio di fegato di merluzzo ed ipofosfiti

PER
REGALI
comperate sempre Biglietti di Lotteria da f. 5.50 in più soltanto presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste.

TRIESTE Corso 4 **M. Gál** GORIZIA Corso Verdi 45
ELASTICI
per incalmo delle viti
I.a qualità Cor. 25.50 } al chilo
II.a „ „ 23.50 }
in colore rosso o nero.
Spedizione in provincia verso rivalsa.

„PETROCAPTOL"
Petrolio inodoro per i capelli
Arresta ed impedisce la caduta dei capelli, distrugge la forfora, mantiene la capigliatura sempre bella e folta. 50 soldi alla bottiglia.
Farmacia ROVIS, Piazza Goldoni
Drogherie GIOV. CILLIA, Via Poste Nuove e ORLANDO CILLIA, Via Belvedere N. 28 e 50

LATTERIA IGIENICA
Trifolium
20 locali di vendita.
Centrale: Via Stadion 18 - Telef.: 1773
LATTE PURO GENUINO FILTRATO, pasteurizzato, raffreddato a basse temper.
BURRO FINISSIMO DA TÈ genuino garantito.
SPECIALITÀ:
Latte sterilizzato per bambini.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Stabile in città civ. N. 12 di via Pasquale Besenghi per cor. 62.000. - Alcune realità in Chiarbola inferiore-città site in via Navali per cor. 200.000.

Mutui.

Cor. 8000 al 6% a peso di due stabili in Chiadino-città.

BIFRONTE SENZA CODA.

Ha nome *totale*; un po' piccola,
Ma tanto carina e vezzosa,
Con quella faccina di rosa,
Con gli occhi *totale rovescio*
E *senza la coda*, e i capelli
Che scorrono in rivoli d'or.

Spiegazione del giuoco precedente:
SAURO. AURO. URO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 4 Aprile. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 677.75, Staatsbahn 663.50, Alpine 602.50, Lotti turchi 181.50. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 212.50 (211.75). Disconto 172.25 (172.10). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (100.16), Rendita —.— (102.65), Meridionali —.— (738.—), Mediterraneo —.— (429.—), Parigi apertura dell'Italiana 102.25 poi sino 102.25, Chiusa francese 94.72 (94.70), Italiana 102.25 (—.—), Spagnuola 94.05 (94.60), Banche Ottomane 697.— (694.—) Rio Tinto 2193 (2235), Lotti turchi —.— (149.50).

Qui notasi Rendita Italiana 101.25 a 101.50, Azioni Credit 676.— a 678.—.

Listino. Napol. 19.11 a 19.15, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 24.15 a 24.20, Londra 241.65 a 242.30, Francia 95.60 a 95.90, Italia 95.60 a 95.90, Banconote italiane 95.60 a 95.90, Germania 117.85 a 118.05, Banconote germaniche 117.85 a 118.05, Rend. austr. carta 98.65 a 98.85, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 94.30 a 94.60, Credit 677.25 a 679.25, Italiana 101.20 a 101.60, Staatsbahn 663.50 a 665.50, Lombarde 147.— a 149.—, Lotti turchi 181.— a 183.—.

Parigi 4. Chiusa. Rendita francese 3% 94.72, Rendita ital. 3½% 102.25, Rendita Spagnuola esterna 95.05, Azioni Banca ottomana 697.—.

Parigi 4. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 156.—, Rendita Turca unif. 94.07, Cambio Londra —.—. Rendita austr. in oro 99.90, Rend. ungh. in oro 4% 94.65, Länderbank 477.—, Lotti Turchi —.—, Banca di Parigi 15.32, Meridionali ital. 736.—, Azioni Rio Tinto 2192.

Londra 4. (Cambi Chiusa). Consolid. 85 13/16, Lombardi 6—, Argento 30 1/16, Rend. Spagnuola 92½, italiana 100½, Cambio su Vienna 24.54. Sconto di piazza 4 5/8.

Francoforte 4. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 213.—, Ferrate dello Stato 141.50, Lombarde 27.10.

Caffè. *Amburgo.* 4. Chiusa). Santos good average per maggio 30.50, per settembre 31.50, per dicembre 32.—, per marzo 32.25.

Amburgo 4. Rio ordinario loco 32—34, reale loco 35—37, buono loco 38—39. staz.o

Havre 4. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 38.75, luglio 38.75.

Nuova York. 4. Apertura Rio per consegne future fiacca, inv.o sino 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 4. — Mercato fermo. Tenders in Dochets —. Vendite 6000 compresi affari consegna. Importazione ——. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Aprile 5 63/100, Apr.-Maggio 5 61/100, Maggio-Giugno 5 61/100, Giugno-Luglio 5 61/100, Luglio-Agosto 5 60/100, Agosto-Settem. 5 53/100, Settembre-Ottobre 5 37/100, Ottobre-Novembre 5 36/100, Novembre-Dicembre 5 35/100, Dicembre-Gennaio 5 35/100.

Olio. *Parigi* 4. Ravizzone per mese corr. 68.50, per maggio 67.—, maggio-agosto 66.50, Settembre-Dicembre 66.50. staz.o

Segala. *Parigi* 4. Mese corrente 18.—, per maggio 18.—, per maggio-agosto 17.75, per luglio-agosto 17.25. calma

Frumento. *Parigi* 4. Mese corrente 22.65, per maggio 22.90, per maggio-agosto 23.—, per luglio-agosto 23.—. staz.o

Farina. *Parigi* 4. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 28.95, per maggio 29.35, maggio-agosto 29.75, luglio-agosto 30.05. staz.o

Spirito. *Parigi* 4. Per mese corrente 41.75, per maggio 42.25, maggio-agosto 42.75, settembre-dicembre 38.—. calmo

Zucchero. *Parigi* 4. Greggio 88° uso nuovo 23.—-23.25, staz.o, bianco per mese corr. 25 5/8, per maggio 25 7/8, per maggio-agosto 26¼, ottobre-gennaio 26¾. Raffinato 55.50 a 56.—. staz.o

Amburgo 4. (Chiusa). Per aprile 18.56, maggio 18.60, giugno 18.65, luglio 18.70, agosto 18.80, settembre 18.75. staz.o

Londra 3. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 9 3/16. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 4 aprile 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1	Clara	6	Scaricazione
1a	Jonio	4	Caricazione
1b	Coloniale	6	Scaricazione
3	Giulia	6	»
6	Cleopatra	11	»
9	China	14	»
12a	Brescia	5	»
12b			
13a	Dante	6	»
13b	Ravenna	6	»
14	Amphitrite	6	»
17	Lapad	6	»
21	Gaboto	8	»
22	Atlantico	5	»
23	Pres. Becher	10	»
24	Samos	5	Caricazione
25	Marianne	8	»
Molo I			
» II			
Molo IV	Luzon	12	Scaricazione
» IV	Princ. Cristiana	10	»
» 0	Southport		
» 0			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI capace lavorante per verniciature carrozze; darebbesi anche lavoro a contratto. Indirizzo al Piccolo. 865

CERCANSI Trieste e Provincia, signorine, signori, desiderosi guadagnare 30 corone settimanali, lavorando casa loro diversi articoli a scelta. Sorprendente novità mai vista. Scrivere Società Italiana, Corso 462 Roma (Italia). 3737

CERCANSI **ovunque signorine, signori, desiderosi guadagnare 30 corone settimanali visitando clientela privata. Offerte al Piccolo sotto «Guadagno».** 362

CERCASI piazzista bene introdotto negozio commestibili, capace introdurre orzo tallito per una grande fabbrica. Paga fissa e provvigione. Offerte e referenze sub «Z.» al Piccolo. 525

CERCANSI prontamente apprendisti fabbri. Indirizzo al Piccolo. 549

CERCANSI **abili lavoranti ed apprendisti fabbri. Indirizzo al Piccolo.** 1034

CERCASI prontamente domestica capace. Fabio Severo 46, pianoterra. 924

CERCASI donna per stanze soltanto mattina. Indirizzo Piccolo. 928

CERCASI prontamente bravissima apparecchiatrice calzolaia. Via Giuseppe Gatteri 5. 955

CERCASI prontamente donna servizio osteria. Indirizzo Piccolo. 954

CERCASI sarta commissione. Negozio manifatture. Maggia, Giulia 7. 961

CERCASI domestica capace tutti lavori, accudire bambini, preferibile friulana. Belvedere 16, macelleria. 948

CERCANSI prontamente lavorante o mezza lavorante e garzona sarta da uomo. Indirizzo Piccolo. 988

CERCASI ragazzo orologiaio. Via Stadion N. 19, Visintini. 9105

CERCASI ragazzo, con paga, per negozio cappelli. Indirizzo al Piccolo. 9112

CERCASI prontamente donna di servizio. Via Belevedere 2, IV destra. 984

CERCASI prestaservizi. Via Torretta N. 10, III p. Querci. 1072

CERCASI giovane bambinaia tedesca. S. Nicolò 18, bottiglieria. 8014

CERCASI signorina pratica lavori di scrittoio. Offerte al Piccolo sub «Pratica». 7980

CERCANSI apprendisti fabbri. Indirizzo al Piccolo. 1059

CERCASI donna di servizio oppure domestica forestiera. Machiavelli 8, I. 7981

CERCASI prestaservizi pulita 4, 5 ore giorno. Foscolo 44, III destra. 7991

---

†

ERMINIA RECHTSTEINER

dopo lunghe ed atroci sofferenze spirò ieri a sera alle ore 7.30, munita dei conforti religiosi.

Gli addoloratissimi sottoscritti, affranti dal dolore, dànno parte di sì irreparabile sciagura ai parenti, agli amici ed ai conoscenti.

I funerali avranno luogo Sabato 6 corr., alle ore 4 pom., partendo il mesto convoglio dal civico Ospitale della Maddalena.

ANTONIETTA Ved. RECHTSTEINER-FORNASETTI, madre

EDMONDO RECHTSTEINER
fratello

MARIA Ved. SCANZONI-FORNASETTI
zia (assente)

EMMA Ved. RECHTSTEINER-ORZAN
BICE RECHTSTEINER-ADAMICH
cognate

nonchè i nipoti

TRIESTE, 5 Aprile 1907.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

CERCASI giovanetto piccoli servigi, corone 5 settimanali. Indirizzo Piccolo. 1060

CERCASI subito brava domestica per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 1024

CERCASI mezza lavorante sarta donna. Via Galileo Galilei 15, IV. 7979

CERCASI prontamente donna di servizio onesta, per la mattina. Indirizzo al Piccolo. 936

CERCASI domestica per 2 persone. Via Stadion 18, I. 1021

CERCASI ragazzo (servo). Reiss, Piazza Carlo Goldoni 11, I. 7966

CERCASI una cuoca con propri utensili. Via Ferriera 25, osteria Dalmato. 7960

CERCASI brava prestaservizi per piccola famiglia. Via Paduina 11, primo, sinistra, porta 6. 7977

CERCASI donna di servizio a ore. Indirizzo al Piccolo. 1012

CERCASI prestaservizi per mattino e dopopranzo. Via Piccolomini N. 8, IV p., porta 15. 1004

CERCASI prontamente prestaservizi tutta giornata. Piccolomini 4, IV. 7952

CERCANSI portinai capaci marito moglie senza figli. Ferolli, Belvedere 29. 957

CERCASI domestica friulana sappia cucinare con buone referenze. Salario cor. 24. Indirizzo Piccolo. 971

CERCANSI 2 bandai provetti, zelanti, buon salario. Enrico Waldbrunner, Servola. 973

CERCANSI garzona per piccolo fino lavoratorio signora e ragazzetta pratica un poco lavoro. Indirizzo Piccolo. 1027

GIOVANE, o pensionato non sofferente, perfetta conoscenza della corrispondenza tedesca, trova pronta occupazione. Offerte in tedesco sub «Lavoratorio» fermo posta Monfalcone. 1018

VENDITRICE per pistoria cercasi; richiesta conoscenza perfetta italiano e tenitura di libri semplice. Rivolgersi: Panificio via San Marco N. 17, dalle ore 13 alle 15. 995

PRATICANTE con conoscenza del tedesco cercato da casa in coloniali. Offerte Casella postale «508». 862

FALEGNAMI per mobili, garzoni con buona paga cercansi. Indirizzo al Piccolo. 805

DOMESTICA 16-17 anni cercasi subito per piccola, distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 575

PER **casa signorile di campagna cercasi donna di governo fidata, pratica maneggio di casa e sorveglianza campagna. Indispensabile buoni attestati lunghi servizi. Indirizzo Piccolo.** 1019

BRAVA mezza lavorante sarta cercasi. Via Palladio 2, pianoterra, porta 4. 926

BAMBINAIA cercasi prontamente. Via Boccaccio N. 1, piano III, porta 14. 7986

RAGAZZO quattordicenne cercasi prontamente, buona paga. Negozio Mitis, San Nicolò 32. 1070

DOMESTICA pulita capace cucinare, mensili corone 26, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1062

LAVANDAIE cercansi per stabile lavoro a buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 9108

PRESTASERVIZI cercasi per mattina dalle 8-10. Via Galileo 10, III, 12. 977

SARTA di bianco cercasi per rammendare a giornata. Indirizzo Piccolo. 1033

CERCO prestaservizi ore 1½ mattina, corone 10. Corso 21, III sinistra. 994

SIGNORINA per negozio cercasi, preferibile allieva scuole industriali. Negozio Mitis, via S. Nicolò 32. 1070

PRESTASERVIZI cercasi dalle 10 alle 12. Via Chiozza 33, III. 1074

POSTO di fiducia, sicuro, per persona disponente 1000 contanti. Offerte Piccolo «Positivo». 7983

PRESTASERVIZI cercasi soltanto cucina dalle 8-3, salario sedici. Via Ghega 9, porta 8. 8006

CAMERIERA o donna di servizio abile per stanze cercasi per la mattina dalle 8 alle 12. Indirizzo al Piccolo. 941

SI CERCA ragazza per pasticceria. Indirizzo al Piccolo. 959

SI cerca portinaio in via San Marco 21. 7943

CERCO prontamente ragazza o donna abile, buone referenze, 3 ore mattina, 2 dopopranzo, buonissimo salario. Molin grande 2, porta 8, primo. 1016

CAMERIERA sappia cucinare cercasi per tutte le mattine e qualche pomeriggio. Indirizzo al Piccolo. 998

DOMESTICA sappia cucinare o cuoca cercasi. Giosuè Carducci 34. Levi. 7976

BARBIERE per sabato, domenica e mezzo lavorante cercansi. Indirizzo Piccolo. 1009

SI cerca ragazzo per pasticceria. Indirizzo al Piccolo. 959

OFFRESI ragazza quale portatrice conti, nonchè altri lavori scrittoio, miti pretese. Offerte sub «Ragazza» Piccolo. 950

GIOVANE già sottomagazziniere assolto una ginnasiale offresi come fattorino, scritturale od altro. Indirizzo al Piccolo. 9110

CORRISPONDENTE bancario, perfetto tedesco, italiano, offresi singole ore. Offerte «Erste Kraft» Piccolo. 1005

OFFRESI giovane ventenne per cocchiere e mezzo facchino. Offerte sotto «Cocchiere» al Piccolo. 960

RAGAZZETTA ottimi attestati, conosce dattilografia, cerca occupazione antimeriggio. Offerte «Ottimo» Piccolo. 7957

LEVATRICE giovane di buona volontà offresi infermiera ambulatorio medico. Farneto 38. 7781

GIOVANE abile maniscalco cerca posto stabile. Indirizzo al Piccolo. 825

COLTO impiegato tedesco, sufficiente italiano, pratico tutti lavori scrittoio cerca occupazione. «K. L.» Piccolo. 572

OFFRESI balia friulana amorosa per bambini. Via Gatteri 44, pianoterra, porta 3. 752

OFFRONSI cor. 100 a quella persona che troverà un posto di riscuotitore od altro impiego. Gentili offerte «Promessa» al Piccolo. 975

OFFRESI ragazza civile qualità venditrice; parla italiano, tedesco, slavo. Offerta «Principiante» Piccolo. 7970

OFFRESI signorina pratica venditrice pistoria, oppure altro negozio. Via Concordia 5, I p., porta 10. 1013

SIGNORINA musicista con perfetta conoscenza lingue italiana, francese, tedesca, offresi per occupazioni adatte. Offerte sub «Colta 23» al Piccolo. 964

SIGNORA cerca famiglie per rammendare e cucire a giornata. Indirizzo al Piccolo. 925

TRENTACINQUENNE pratico lavori scrittoio, magazzino, italiano, tedesco, contabilità, introdotto negozi commestibili città, provincia cerca posto. Offerte «Introdotto» Piccolo. 970

SIGNORINA colta, gentile cerca posto direttrice casa, dama compagnia presso ricca famiglia, signore solo. «Urgentissima» Piccolo. 980

OFFRESI signorina di buona famiglia quale venditrice. Offerte «Buona Volontà» Piccolo. 7969

DISTINTA signora tedesca offresi compagnia signore, bambini, dopopranzo. Offerte «Grazerin» Piccolo. 7958

ISTRUZIONE

CERCO lezioni inglese due ore settimanali. Gentili offerte sub «Ingegnere» al Piccolo. 7946

FRANÇAISE donne leçons à messieurs, dames. «Jeunesse» Piccolo. 980

DOPOSCUOLA per ragazzi scuole popolari, medie (specialmente latino, tedesco, italiano, matematica) e preparazione per qualsiasi classe (tenendoli anche intera giornata). Gmeinböck, Orologio 4. 7950

MAESTRA diplomata lingue francese, tedesca, ha ancora alcune ore disponibili. Offerte sub «Diploma» al Piccolo. 965

GARANTISCO che si apprende in 6 mesi tedesco, italiano, inglese, col mio metodo originale. Indirizzo Piccolo. 986

ABILE istruttore dà lezioni modici prezzi; successo garantito. Indirizzo Piccolo. 1061

STUDENTE reali italiane superiori darebbe ripetizioni tutte materie. Specialmente tedesco, matematica, geometria. Sub «Prezzi miti» Piccolo. 7987

CERNE' (Cassa risparmio 2). Lezioni combinate di contabilità, tenitura libri, corrispondenza commerciale, lingue italiana, tedesca tutto compreso corone otto mensili. 9104

DEMOISELLE diplomée, arrivée de Paris donne leçons élementaires et jusqu'à complète instruction à propre domicile. Adresse au Piccolo. 967

INGLESE insegna esperta maestra; due ore settimanali corone dieci mensili. Indirizzo Piccolo. 943

LEZIONI **di recitazione elementari e di perfezionamento, corso di declamazione, poeti moderni. Gatteri, sette, quarto, Giuseppina Brill.** 760

DATTILOGRAFIA. Scrivere a macchina giornalmente un'ora corone venti, due ore per settimana corone otto mensili. Studio linguistico commerciale Cernè, Cassa risparmio 2. 9103

CIRCOLO di conversazione toscana con lettura di prose, poesie in perfetta dizione. Corso per forestieri. Corone cinque. Indirizzo Piccolo. 759

AUTORIZZATO giardino tedesco, bambini 3-7 anni. Via Fontana 14. 7995

AFFITTANZE

STALLA eventualmente con costo cercasi per due cavalli. Cogoy, Molino Piccolo 8. 890

DISTINTO signore cerca due stanze vuote per 24 agosto presso distinta famiglia. Gentili offerte sub «Comandante» al Piccolo. 7947

SIGNORA cerca stanza vuota, Acquedotto, Stadion, Corso, adiacenze. Offerte Piccolo «Torrente». 7954

CERCO magazzino uso forno buona posizione, oppure pistoria avviata, anche prontamente. Offerte sub «Forno» Piccolo. 7984

CERCANSI per 24 agosto 2 quartieri, oppure uno grande divisibile, in campagna-città, comfort moderno. Offerte con prezzo pigione al Piccolo sub «Campagna-Città». 968

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Madonna del Mare 3, II destra. 9107

AFFITTANSI prontamente stanza, stanzetta ammobiliate, costo famigliare, prezzo mite. Farneto 34, I. 9106

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Via Galilei 8, piano II. 999

AFFITTASI camerino ammobiliato. Via Galilei 8, piano II. 999

AFFITTASI, 24 aprile, quartiere due camere, cucina, acqua, corone 400. Indirizzo Piccolo. 942

AFFITTASI stanza ingresso libero, bene ammobiliata. Rossetti 16, porta 10. 946

AFFITTASI prontamente camerino con letto. Foscolo 22, secondo, porta 8. 935

AFFITTANSI camera, cucina, due camere, cucina, camera con focolaio. Indirizzo Piccolo. 938

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata, poggiuolo, quasi ingresso libero. Toro 11, primo. 7971

AFFITTASI bella camera ammobiliata prezzo minimo. Parini 12, porta 15. 7992

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, uno, due letti, volendo costo. Belvedere 10, II sinistra. 1064

AFFITTASI, piazza Grande, stanza bellissima, elegantemente ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 1065

AFFITTASI prontamente quartiere camera, cucina, via Conicoli. Informarsi Mercurio, Corso 2. 1066

AFFITTANSI per primo maggio 2 camere e cucina. Istituto 10, Marino. 8002

AFFITTASI splendida stanza ammobiliata. Piazza Borsa 2, III. 8001

AFFITTASI prontamente bella stanza. Via Geppa 16, II, porta 7. 8003

AFFITTASI vasto magazzino Via Cecilia, annui fior. 280. Indirizzo Piccolo. 1071

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Madonna del Mare 3, III destra. 9111

AFFITTASI magazzino con scrittoio in via Valdirivo N. 23. Rivolgersi Rimini e Sanguinetti. 5236

AFFITTANSI prontamente quartieri da una e due stanze, cucina, destra chiesa Roiano 486. 7813

AFFITTASI magazzino. Via Petronio, rivolgersi Conti 38, macelleria. 806

AFFITTANSI prontamente due stanze vuote, uso di cucina, acqua. Indirizzo Piccolo. 723

AFFITTASI splendida stanza massimo comfort, prezzo convenirsi. Farneto 38, porta 14. 476

AFFITTANSI stanze elegantemente ammobiliate, centro, p. I. Indirizzo Piccolo. 638

AFFITTASI camera ammobiliata per uno o due signori. Via Pierluigi da Palestrina 1, III. 633

AFFITTANSI 2 camere, cucina. Androna della Corte 2. 1020

AFFITTANSI due stanze elegantissime, un letto, due. Machiavelli 4, primo. 7968

AFFITTASI prontamente stanza vuota, ingresso libero, uso scrittoio. Geppa 15, I. 7962

AFFITTANSI magazzini via Valdirivo, Gioachino Rossini, Torre bianca. Rivolgersi Caserma 8, bottiglieria. 7959

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, con uno o due letti. Via Nuova 51, III. 981

AFFITTANSI pel 24 agosto ancora un quartiere grande di 4 o 5 stanze, anticamera, camerino, stanzino da bagno, cucina e cantina. Ancora un quartiere di due camere, camerino e cucina, uno di tre camere e cucina, vista al mare o giardino, magazzini per botteghe nelle nuove case via Cereria, angolo via Tigor. 7949

AFFITTASI quartiere 14 stanze per albergo, affittastanze, scrittoio, lavoratorio. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 1032

AFFITTASI camerino fiorini 4, escluse donne. Barriera 16, III. destra. 7973

AFFITTASI buonissimo letto ad operaio. Indirizzo Piccolo. 978

AFFITTASI stanza vuota, ingresso libero, uso cucina, acqua. Acquedotto 48, IV. 978

AFFITTASI stanza vuota ingresso libero. Via Conicoli 7, III. 1000

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, soleggiata, 2 persone, cucina, acqua, presso famiglia civile. Rossetti 28, III. 7938

AFFITTANSI una o due stanze bene ammobiliate presso signora sola, primo piano. Farneto 11. 929

AFFITTASI camera vuota ingresso libero, davanti. Via Torricelli 10, II. 923

BELLA camera d'affittare per signori. Veduta Romagna 12, pianoterra. 7964

DA affittare camerino chiaro con vista Piazza Leonardo da Vinci 3, porta 14. 7942

CONIUGI affittano stanza vuota, eventualmente uso cucina. Offerte persone civili al Piccolo. 953

CAMERINO ammobiliato chiaro con costo affittasi. Farneto 49, porta 3. 956

SIGNORA tedesca affitta stanza ammobiliata. Via Fontana 3, mezzanino, scala sinistra. 991

SIGNORA affitta camerino anche costo, volendo anche signorina. Madonna Mare 4, I, p. 7. 439

QUARTIERE 2 camere, cucina affittasi via Farneto 45, p. V. 1035

QUARTIERI 2, 3, 4 e 5 camere affittansi via Gaspara Stampa 8. 1037

QUARTIERI 3 camere, camerino, cucina affittansi via Kandler N. 6. 1038

QUARTIERE 4 camere, 2 camerini, cucina affittasi via Belvedere 28, p. IV. 1039

QUARTIERE 3 camere, 2 camerini, cucina affittasi via Giovanni Boccaccio 23, p. I. 1040

QUARTIERI 2 e 3 camere affittansi prontamente. Via Vittorino da Feltre 7. 1041

QUARTIERI 3 e 4 camere, camerino, cucina affittansi agosto via Tiziano Vecellio N. 8. 1043

QUARTIERI 4 camere, camerino, cucina affittansi per agosto via Galilei 6 e via Cologna 17. 1044

QUARTIERI 4 camere, camerino bagno, cucina affittansi prontamente o agosto via Barriera 33. 1045

QUARTIERE 6 camere, camerino, cucina affittasi via S. Francesco 15. 1046

QUARTIERI 2 e 3 camtre, camerino, cucina affittansi via Canova 14. 1047

QUARTIERE 4 camere, 2 camerini, cucina affittasi agosto via Giovanni Boccaccio 1. 1048

QUARTIERI 2 camere, cucina affittansi agosto via Torricelli 7. 1049

QUARTIERI 2 e 3 camere, camerino, cucina affittansi agosto via Canova 22. 1050

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina affittasi via Acquedotto 100. 1051

QUARTIERI 4 camere, camerino, cucina affittasi via Molin grande 40. 1052

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina affittasi via Rossetti 3, p. III destra. 1053

QUARTIERI 2 camere, camerino, cucina affittansi cor. 500. Via Giulia 52. 1054

QUARTIERI 4 camere, 2 camerini, cucina affittansi via Massimo d'Azeglio 23. 1058

QUARTIERI 3 e 4 camere, camerino, cucina affittansi piazza Giov. Battista Vico. Per informazioni Demejo, via Zonta 7. 1057

QUARTIERI 2 camere, cameretta, cucina cor. 560 affittansi via Fabio Severo 9 a. b. c. 1056

STANZA ammobiliata affittasi per un signore, volendo costo, ingresso libero. Via Nuova 24, terzo sinistra. 7999

CEDEREBBESI casotto a calzolaio. Via Salice 2, portinaio. 985

QUARTIERE tre stanze, camerino, cucina, poggiuolo subaffittasi 24 agosto. Piazza San Giovanni 6, II. 1082

MAGAZZINO tre fori centro affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1026

STALLA per sei cavalli eventualmente per più cavalli, con corte, acqua, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 1017

PRONTAMENTE affittansi una o due belle stanze vuote uso cucina, acqua, prezzo mite. Istituto 32, secondo. 921

DA affittare maggio o subito 2 camere, cucina, orto, acqua, gas. Indirizzo Piccolo. 922

INGRESSO libero affittasi stanza elegantemente ammobiliata, stufa maiolica. Caserma 8, IV. 7940

MAGAZZINO affittasi per agosto. Via Fabbri 2. 1036

MAGAZZINO affittasi agosto. Via della Fabbrica 2. 1055

BOTTEGA di un foro affittasi prontamente. Via Farneto 45. 1042

DA affittare stanza ammobiliata, costo. Scorzeria N. 1, II piano. 667

VILLINO in Scorcola oppure soltanto quartiere a pianoterra con giardino, in prossimità della stazione elettrica Romagna, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 605

GIORGIO Vasari 14 (prolungazione via dell'Olmo) affittansi per agosto quartieri di due, tre camere, camerino, bagno, cucina e cantina da corone 510 a corone 780. Affittansi pure anche pronti due vasti magazzini prezzo da convenirsi. Massimo comfort. Informazioni dal portinaio. 468

VIA Gaspare Gozzi 3 (pressi Meridionale) affittansi per agosto: davanti quartieri di due camere, camerino, bagno, cucina, cantina da corone 580 a corone 600. All'interno due camere, camerino, cucina, cantina corone 470, massimo comfort. Affittasi pure anche pronto, vasto magazzino con retro magazzino, prezzo da convenirsi. Informazioni dal portinaio. 470

VIA Pauliana 6 (pressi Meridionale) affittansi per agosto, secondo piano, tre camere, camerino, cucina, cantina corone 820, massimo comfort. Informazioni dal portinaio. 472

QUARTIERE vicinanza Volti Chiozza 5 camere, accessori, luce elettrica, ogni comfort, subaffittasi prontamente o per agosto, cor. 1560. Trieste-Office, via S. Giovanni 18. 7856

QUARTIERE centrico: tre camere, due camerini, cucina, acqua, gas, parchetti: 460 annui, tutto compreso. Indirizzo Piccolo. 32

QUARTIERE di lusso, via Massimiliana, 7 stanze, giardino, 2 ingressi, grande terrazza subaffittasi per agosto cor. 2300. Trieste-Office, via S. Giovanni 18. 7856

GRIGNANO, nella villa Adria al mare, sono ancora disponibili alcuni appartamentini completamente arredati, per la stagione dei bagni. Informazioni via S. Michele 16. 4322

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

FERRAMENTA, metalli vecchi acquistansi: deposito via Toro 2, telefono 1913. 7590

VETRINE esterne, banchi, scansie per negozio vestiti cercansi. Offerte sub «Napoleone» al Piccolo. 902

COMPERO villino vicinanza città, con 9 locali. Offerte «A. G.» al Piccolo. 945

CERCASI stanza da pranzo moderna. Indirizzo Piccolo. 1068

CERCANSI in famiglia privata mobili, materassi, prezzi convenienti. Scrivere «Mobili» Piccolo. 1028

ACQUISTEREBBESI villa da 14.000 fino 40.000 corone. Offerte dettagliate sub «Possidente» al Piccolo. 989

CERCASI statua in pietra o cemento, di qualunque simbolo, in grandezza naturale per uso giardino. Indirizzo Piccolo. 1001

CERCANSI fotografie per stereoscopio, possibilmente sopra vetro. Indirizzo al Piccolo. 1015

DA vendere bellissima stanza moderna chiara opaca, con specchi, per sposi, più due letti completi, un chiffonnier, due suste. Via Chiozza 15, II. 7945

DA vendere stanza da letto opaca. Via Rotonda 4 angolo Madonna del mare. 949

VENDONSI banco per birra con piccola ghiaccera, bottiglie. Osteria Carlon, Manzoni 3. 7795

VENDESI sestante ottimo stato, della firma Negretti Zambra Londra. Indirizzo al Piccolo. 769

VENDONSI per fiorini 26 due suste nuove e due materassi crine nuovi. Vendonsi anche bellissimo scrittoio con diversi cassettini. Macchina Singer. Tiziano 9, porta 7. 1073

VENDESI Vermouth insuperabile, incredibilmente squisito, cor. 1.10 bottiglia litro. S. Nicolò 18, grande deposito. 8013

VENDESI eventualmente consegnasi negozio coloniali vantaggiose condizioni pagamento. Indirizzo Piccolo. 1071

VENDESI stabile centralissimo. Rendita 7000, causa divisione eredi. Indirizzo Piccolo. 1063

VENDONSI vestiti, soprabiti uomo, signora, bluse, sottane, cappelli, stivali, altre cose. Compro vestiti uomo, signora, altri generi. Scorzeria 1, porta 14. Levi. 7997

VENDESI botteghino verdure, birra, vino, centrica posizione. Rivolgersi Chiozza 12, Thaller. 934

VENDESI buonissima macchina cucire sistema moderno, prezzo d'occasione. Corso 4, II. 951

VENDONSI bellissimo vestito scuro mezza stagione, cappotto signora robusta, prezzo bassissimo. Indirizzo al Piccolo. 952

VENDESI stanza da letto opaca, stile inglese. Falegname Rivo 10. 7951

VENDESI motivi famigliari latteria con vendita birra ecc., piccolissimo affitto. Prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 1007

VENDONSI banco paste, barili per mostra, scansie, banco lavoro, diversi attrezzi. Indirizzo al Piccolo. 1006

VENDESI bellissimo pappagallo prezzo conveniente. Piccardi 7, pianoterra, destra. 1006

VENDONSI chiffonnier 2 porte quasi nuovo, altro usato 1 porta, lampada gas a 3 fiamme. Indirizzo Piccolo. 1010

VENDESI piccolo letto a lucido con testiera. Indirizzo Piccolo. 1008

VENDESI rione popolato negozio commestibili retrobottega. Indirizzo al Piccolo. 1011

VENDONSI paltoncini fabbrica viennese, foderati seta, costarono 60 cor., per 20 cor. causa avanzata stagione. Stadion 7, III, sarta. 997

VENDESI fondo Gretta bellissima posizione, strada carrozzabile. Enrico Stibiel, via Scoglio 3. 1020

VENDESI vestito seta nuovo, media statura. Indirizzo Piccolo. 1012

BRILLANTI solitari stupendi (d'occasione) orecchini fiorini 640; altri 114. Indirizzo Piccolo. 996

PER signora età vendo mantellina stagione nuovissima e cappello, metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 1002

CAVALLO sano, splendide forme, trottatore, vendo occasione, mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 1069

VESTITI uomo prezzo occasione vendo. Massimo d'Azeglio 24, II, porta mezzo. 8004

TRATTORIA pronta cedesi chi ha decreto disponibile, senza incontrare alcuna spesa. Offerte «Trattoria senza spese» Piccolo. 972

SINGER quasi nuova vendesi prezzo occasione. Via Settefontane 17, portinaio. 7953

PIANOFORTE primaria fabbrica, ottimo stato, piastra ferro, vendesi. Indirizzo Piccolo. 9102

BICICLETTA «Hèlical» vendesi fiorini 24, altra ragazzo 9-12 anni. Indirizzo Piccolo. 1014

GRAMMOFONO tromba giglio, diversi dischi vendo cor. 60. Molin piccolo 7, V, 20. 7971

FOCOLAIO economico (Sparherd) grande per cucina economica, con cappa di ferro vendesi. Portinaio via Istituto 4. 7894

CAVALLINA piccola vendesi. Indirizzo al Piccolo. 601

VENDO **stabile vicino Piazza Goldoni, fiorini 82.000. Offerte serie, indirizzo chiaro fino lunedì «Capriccio» Piccolo.** 7996

BICICLETTA «Waffenrad» mozzo libero, buono stato, vendesi ffor. 50. Indirizzo Piccolo. 920

BICICLETTA da signora vendesi, qualunque prezzo. Indirizzo al Piccolo. 962

CHIFFONNIER 2 porte con colonne nuovo, una colonna nera vendonsi. Falegname Petronio 1. 1030

CANE di guardia, giovane, bello, molto bravo, vendesi. Rivolgersi a Longera N. 157. 7975

OCCASIONE paraventi giapponesi, servizi da caffè, oggetti antichi. Acquedotto 33, porta 6. 7967

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO lorgnette (occhialino) con manico tartaruga nera. Generosa mancia portandolo via Belpoggio 5, porta 5. 7955

CANE da caccia smarrito nei pressi di Chiadino, grigio, macchie caffè, collana di metallo, medaglia; portandolo Chiadino 159 ricevesi mancia. 982

POVERA donna smarrì pacco contenente due piccole federe tela pressi Ospitale, Acque. Mancia portandole Piccolo. 931

GATTO bianco smarrito martedì via Miramar; mancia generosa rinvenitore. Indirizzo Piccolo. 947

DIVERSI

MON âme passe par tant de vicissitudes, confiance et désespoir, courage et lâcheté, que, je renonce à décrire ses oscillations. Eh bien! à quoi bon songer incessamment des resolutions irreparables. Il y aura peut-être, pour moi aussi, un peu de jour, un peu de paix à l'horizon. Le Soleil, qui a brillé encore une fois dans ces jours, me donne confiance. Bien que les jours se passent sans alléger mon chagrin. 7978

IDEALITA' 28. Giace lettera posta Stadion. 7941

PARTITO attendo alle 3½ venerdì. Saluti. Tre. 992

PAOLO. Tanti saluti da colui che non ti dimentica. Giovanin. 983

DOLORES! E' pregata di volere prelevare lettera posta centrale sub ultimo nome firmato nelle cartoline speditemi nel 1902. 8005

DIVA Chy. Leggesti inserzione lunedì? Supplicoti scrivermi. Preleverò sabato. 8010

DOMINO rosso. Tanti giorni che non vi fate vedere! Spero motivo non serio. Non vedo l'ora trovarmi con voi, però sono seccato molto non trovando altro ambiente. Perciò v'attenderei Torre bianca 23 più numero casa vostra se una vostra riga mi porta avviso a proposito. Tanti saluti. Croce rossa. 7989

G. Se fossi certo d'aver agito così contro vostro cuore avrei preferito più tosto morire che far ciò che ho fatto. Pino. 7988

GERARDO. M'hai obliata del tutto; te ne scongiuro, una parola, dove? Marta. 937

GIULIO. Ritirata lettera, duolmi tua prolungata forzosa assenza. Maria ancora nulla. Salute sempre vacillante. Saluti. Lara. 8012

STELLA fulgente (fulgida). Onde evitare equivoci, sia tanto buona inviare sua fidata, per consegnarle ciò che inserii più volte. La persona che rispose ieri, credo abbia preso un qui-pro-quo. R.....o. 7961

SINCERITA'. Ritirate lettera. Tanti affettuosi saluti. 962

RAVENNE. Dans ma faiblesse mademoiselle Line, je suis fort pour dissimuler, supporter, patienter, attendre. E. B. 7956

27 luglio. Grazie infinite angelo mio adorato; scritto; possibilmente ripasserò oggi casa sua, circa ore 3. 7965

THEA. Desidererei darti risposta personalmente. A ciarle falsissime non prestar fede. A te avvinto con anima e cuore tutto condivido. Infuocatissimi. Tutto tuo per la vita. 8008

PIAZZA Tommaseo. Dispiacentissima oggi mi era impossibile. Se non vi spiace verrò domani venerdì alle 7 di sera vicino vostra chiesa, ove mercoledì vi siete avvicinato. 1067

ROSA. Idolo mio, un lungo ardente saluto. Tutta tua. 8009

ALMAJUVENTUS vorrei parlarti, raccontarti cose diverse; ieri volevo avvicinarti ma troppa gente. Scrivi questo mezzo quando puoi. Boris. 979

CONOSCIUTA. Alfredo ritiri lettera Corsia Stadion sub via, numero mia abitazione. 967

INCESSANTEMENTE ma invano chiedo spiegazione omesse inserzioni 2227, 1441! 963

VERGISSMEINNICHT. Giunse la parola come balsamo divino per lenire l'enorme dolore cagionatomi dall'indifferenza da Voi addimostratami, in quest'ultimo tempo; troppo forte era il sentimento per distruggerlo dopo un anno e mezzo di continua prova. Potevate credere ch'io si facilmente potessi dimenticarvi? Oh! no! la vostra immagine è restata talmente scolpita entro il mio cuore che bisognerebbe lacerarlo per distruggere l'impronta. Abbiate pietà di chi v'adora.... 17 settembre. 9113

VEDOVA forestiera attempata possiede qualche cosa, cerca pensionato o esercente civile scopo matrimonio; si stabilirebbe Trieste «Medea» posta centrale verso scontrino. 7963

VEDOVO di anni 32 senza figli con buona e sicura posizione cerca di fare conoscenza con signorina oppure vedova povera scopo matrimonio. Anonime vengono respinte. Offerte «G. S.» posta centrale. 1025

SERVOLA. Oggi come al solito tempo cattivo Campo Marzio, tramway. 8000

SENZA maschera. Non Vi meravigliate se Vi chiedo questo colloquio, ma avendo notato ultimamente in Voi qualche cambiamento temo di essere importuno se non invitato. N. B. 7982

DENARO possono ricevere senza garanzia e ipoteca negozianti, osti, nonchè impiegati dello Stato. Gentili offerte al banco del caffè Flora sub «Occasione». 976

SIGNORA vedova trentenne, parla italiano, tedesco disporrebbe 6000 corone per buon affare, prestando eventualmente propria attività. Gentili offerte «Attività» Piccolo. 7985

CERCASI causa partenza del socio attuale, per azienda bene avviata socio collaboratore che disponga da 15-20.000 corone capitale assicurato. Offerte serie sub «Attività» al Piccolo. 7939

MUTUI con, senza garanti accordansi, come pure prime intavolazioni città, dintorni. Domandare «Denaro» Piccolo. 969

PROPRIETARIA azienda cerca mediatore onde procurarle sollecitamente mutuo cor. 600 verso buon interesse. Offerte al Piccolo sub «Mutuo 600». 993

PERSONA stabilita città capitale provincia cerca socio per aprire deposito vini accertando buona riuscita; preferibili produttori istriani o dalmati che conoscano il tedesco o slavo. Indirizzo al Piccolo. 927

ESERCENTE serio cerca prontamente cor. 500 verso 5 accettazioni. Massima sicurezza. Offerte Piccolo «Serietà B. G.» 7990

VERIFICA esatta di qualsiasi cartella centesimi sei. «Mercurio», Corso 2, secondo. 1626

PANORAMA **Stadion 8. — A richiesta generale Il Bel Sesso. Cinquanta splendide pose d'un modello di donna prese nello studio del dott. Mayer, nelle più svariate forme plastiche. Ingresso soltanto per adulti.** 1003

VERIFICA cartelle lotteria, tassa 5 soldi, soltanto Zoldan, Corso 29, secondo piano. Abbonamento prezzo da convenirsi. 1031

TAPPEZZIERE offresi in famiglie private per rimodernare suste, materassi, divani, guarnire coltrinaggi, prezzi mitissimi. Scrivere «Tappezziere» Piccolo. 1029

VOLETE regalo? Elegante, tascabile, allegro «Parere Medico». Librerie, 40 soldi. 966

CIRCOLO Tergeste. Domenica 7 aprile sala D'Aquino 3½-8 festa ballo. 7998

PIANINI, pianoforti Mignon, firme mondiali cassa, rate, scambio, prezzi mitissimi, accordature, riparazioni. Premiato Stabilimento Piazza Goldoni 12. 1076

PIANINI, pianoforti, armonium, cassa, rate, scambio, nolo, prezzi mitissimi. Premiato Stabilimento Germania, Cavana 7. 1075

SOPRABITI stoffa uomo novità 7.50, 8.50, 9.50, 12.50. Jess, Barriera 15. 7993

GONNE taglio francese, buona stoffa, 2.50 a 10.50. Jess, Barriera 15. 7994

ODEON. Disco-prova! grande, doppio, cor. 3. Tutti altri. Speciali: Tamagno, Caruso, Bonci, Melba, Barrientos. Scambio convenientissimo. Wiegele, Belvedere 3. 1023

COMPERO vestiti usati uomo, signora, altri generi. Scrivere Tosolini, via del Rivo 4. 7944

COLTA, distinta signora prenderebbe casa propria copiatura indirizzi, traduzioni, corrispondenza; perfetta italiano, tedesco, serbo (cirilliano). Darebbe anche lezioni. Offerte «Lingue» Piccolo. 7948

COMPERO mobili, vestiti usati. Scrivere Levi, S. Giacomo 7, III (Corso). 930

PAGAMENTI rateali (settimana, mese) unici nel ramo per convenienza. Ombrelli, ombrellini, stoffe donna, vestiti, coltrinaggi, tappeti, modiglioni, quadri, specchi, percail, satin, zefir ecc. Levi-Bicchi, via Madonnina 43, I piano, dalle 8 ant. 8½ pom. 990

DISTINTA signora offre ottimo costo signorina, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 562

COLOSSALE deposito in cappelli di paglia per signore, forme della più alta novità di Parigi, nonchè bordure di paglia e crine, fiori ogni genere, piume di struzzo, tulles Molines e Mousseline ogni colore, nastri colori uniti rigati e chinés; il tutto vendesi a prezzi di concorrenza unicamente presso Giusto Scrosoppi, Corso 41. 7733

DECOTTI di Salsapariglia depurativi del sangue. Premiata farmacia Praxmarer, Piazza Grande Palazzo Municipale. 7846

POLLAME stiriano a fior. 1.10, burro cotto naturale 1.40, e fresco Vipacco 1.20. Passo S. Giovanni 2, Suban. 637

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto sabato 6 aprile dalle ore 9 ant. rispettivamente dalle ore 3 pom. in poi.

Una partita di commestibili consistenti in pasta alimentare, cicoria, farina, riso, conserve di pomodoro, candele, acque minerali, vini, orzo, sapone, colla d'amido, ecc. ecc., nonchè diverso oro, come ciondoli, medaglioni, orecchini, broches, diversi anelli, colliers, orologi d'argento, catene d'argento, ecc. ecc.; un quadro ad olio di valore, mastelle di rame, nonchè diversi capi di vestiario usati.

Le persone che conoscono le
PILLOLE
DU DOCTEUR
DEHAUT
DI PARIGI
non esitano a purgarsi qualora ne abbiano bisogno. Non temendo nè il disgusto nè il fastidio perchè all'opporto degli altri purganti, questo non ha buon effetto, se non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè e Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo del purgarsi essendo tolto in virtù del buon nutrimento uno si decide senza difficoltà a ripetere ogni qualvolta sia necessario.
5 fr. e 2 fr. 50

Fumate soltanto
EUCALIPTUS
la migliore, la più igienica
Carta da sigarette
— VENDESI DAPPERTUTTO. —